



ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015

1 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

2 – STATO PATRIMONIALE

3 – CONTO ECONOMICO

4 – NOTA INTEGRATIVA



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

Signori Soci,

Il Bilancio che ci accingiamo a presentare chiude con un risultato ante imposte di Euro 667.572_ che, detratte le imposte, determina un utile d'esercizio netto pari ad Euro 156.356_.

Il risultato di Bilancio non tiene conto dell'effetto che avrebbe una contabilizzazione con il metodo finanziario dei contratti di leasing in essere, prevista sulla base dai principi contabili internazionali, in particolare dallo IAS 17, recepita solo nel bilancio consolidato della CapoGruppo Veritas S.p.A.

Sulla base di tale metodologia, il valore dei canoni di locazione finanziaria verrebbe sostituito dagli oneri finanziari impliciti nei finanziamenti sottostanti ai contratti di leasing e dagli ammortamenti sui beni oggetto di contratto, calcolati sulla base della loro effettiva vita economico-tecnica.

Tale contabilizzazione con il metodo finanziario avrebbe comportato una migliore variazione positiva del risultato di esercizio come pure del patrimonio netto finale al 31 dicembre 2015, come si evidenzia nello specifico nella tabella corrispondente in nota integrativa.

L'esercizio analizzato riguarda un normale periodo d'imposta della durata di 12 mesi.

Si evidenzia che, con riferimento al Budget 2015, il risultato ottenuto è migliore del preventivato nell'utile ante imposte, nonostante le minori quantità di rifiuti effettivamente lavorate agli impianti di trattamento del polo di Fusina rispetto a quanto pianificato (in particolare RSU, CER 200301), controbilanciati, in parte, dai maggiori volumi intermediati o movimentati / triturati / trasbordati alla stazione di travaso.

L'utile ottenuto si spiega principalmente, oltre che con il maggior margine da intermediazioni, da un lato con un parziale recupero della redditività nella gestione impiantistica ottenuto attraverso il meccanismo di franchigia contrattuale dei conferimenti Veritas sul primo quadrimestre dell'esercizio (prima dell'entrata in vigore del nuovo affidamento per il trattamento dei rifiuti e per cui tutti i ricavi per minori conferimenti di RSU sopra la forbice del 3% rispetto al pianificato vengono comunque riconosciuti – ottenimento di conguaglio positivo su RSU dalla CapoGruppo), dall'altro con la diminuzione degli ammortamenti delle sezioni impiantistiche CSS, collegata all'estensione della vita utile di quei cespiti a seguito del revamping sulle linee effettuato durante le fermate manutentive del 2014 e 2015.

La commessa di normalizzazione costi – ricavi verso Enel per il conferimento del CSS dalla nostra linea 1 verso la Centrale Enel “A. Palladio” di Fusina è giunta al suo ultimo anno di applicazione e con questo bilancio si chiude. Purtroppo il risultato 2015 è sotto alle aspettative: le 52.099 tonnellate di CSS valorizzato quest’anno sono circa 4.000 in meno rispetto al 2014 e più di 10.000 in meno rispetto al 2013.

Anche il ricavo unitario 2015 per tonnellata di CSS conferito è inferiore alle attese: ci si è attestati su un valore di beneficio totale da dividere con Enel di 62,59 €/ton e dunque su un prezzo medio di cessione a favore di Ecoprogetto, calcolato tenendo conto degli scaglioni di progressività contrattuale decrescenti, di 19,94 €/ton.

Il rapporto di fornitura del CSS ad Enel continuerà anche nel corso del 2016 secondo la convenzione in essere (nel corso del 2014 era stata infatti esercitata l’opzione per l’allungamento del rapporto commerciale di un anno): nel prossimo esercizio si dovrà rinnovare l’accordo su base pluriennale con la controparte per assicurare continuità al flusso.

Si segnala inoltre che ad aprile e a novembre dell’anno in corso scadranno i benefici derivanti dalla corresponsione dei certificati verdi attribuiti ai gruppi di combustione della Centrale “A.Palladio” nei quali viene convogliato il CSS: si stima pertanto una riduzione del beneficio totale 2016 da spartirsi su livelli che ad oggi risultano non facilmente stimabili (in considerazione anche dell’incertezza del costo del carbone e della volatilità del mercato dei combustibili fossili). Il prezzo medio di cessione così, pur fuori per il primo anno dal meccanismo di scaglionamento e di normalizzazione, potrebbe attestarsi su livelli ancora più bassi del 2015.

È da registrare invece come l’attività di intermediazione sia quantitativamente cresciuta rispetto ai dati previsionali approvati, riportando di conseguenza l’aumento sia del fatturato che del margine ad essa riconducibile nell’esercizio in esame.

Infine si rileva anche quest’anno il contenimento di alcuni costi di gestione delle strutture amministrative e ausiliarie rispetto al budget, in particolare con riferimento agli oneri finanziari (stante anche il basso livello dei tassi) e ai costi di struttura amministrativa, portati all’essenziale.

Quadro sintetico di conto economico 2015

Esercizio	2015	2014	2013	2012
VALORE della PRODUZIONE	45.222.084	45.943.346	42.616.877	39.739.146
EBITDA	7.404.345	7.761.997	7.513.717	7.619.422
DIFFERENZA tra VALORE e COSTO della produzione	2.838.085	2.679.596	1.624.755	1.758.525
RISULTATO ANTE IMPOSTE	667.572	670.219	523.446	541.869
UTILE NETTO / PERDITA	156.356	45.241	71.950	75.264

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni ed accantonamenti per rischi.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e, non essendo identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dalla ordinaria gestione dell'attività caratteristica senza elementi di altra natura.

Infatti la prevista attività collaterale di trasporto marittimo, con l'utilizzo del rimorchiatore Hysas acquisito nel maggio 2014, nell'esercizio analizzato non si è svolta, nel primo semestre per mancanza di commesse e cambio di strategia di utilizzo (si intendeva noleggiarlo a scafo nudo) e dal 02 luglio u.s. a causa di sinistro per allagamento sala motori causato da falla nello scafo mentre il natante si trovava ormeggiato alla Giudecca – Venezia.

Si evidenzia che, in rapporto al 2014, con valore della produzione in leggera diminuzione (-1,56%), anche l'EBITDA decresce (-4,6%), pur confermando quanto previsto a BDG15.

Per ciò che concerne l'EBIT, invece, l'operazione citata di allungamento della vita utile di alcuni cespiti impiantistici del blocco CSS fa diminuire gli ammortamenti previsti sui cespiti già presenti alla fine del 2014 di 644.010 €, determinando una differenza tra valore e costo della produzione più alta del 5,91% rispetto al 2014 e del 19,18% rispetto al BDG15.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014, avvenuta nell'Assemblea soci del 30 aprile 2015, a seguito delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto il Vicepresidente di Ecoprogetto Venezia nell'estate scorsa (ispezione della Guardia di Finanza in azienda il giorno 08 luglio, all'interno del

procedimento penale 9506 / 2014) e delle sue conseguenti dimissioni, l'Assemblea dei Soci del 20 luglio 2015 ha ridefinito la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società, riducendolo a tre consiglieri e sopprimendo la carica di Vicepresidente, pur non sostituendo ne' il Presidente in carica ne' l'Amministratore Delegato. Le deleghe operative in capo fino a quel momento al Vicepresidente sono state avocate all'Amministratore delegato.

In merito alla specifica vicenda, dalle indagini interne realizzate da Veritas S.p.A. e dalle ricognizioni documentali prodotte, non appaiono emergere profili di responsabilità a carico di Ecoprogetto in merito alle prescrizioni derivanti dal d.lgs. 231/2001, come definito anche dalla relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza in merito all'attività societaria.

L'Assemblea dei Soci, nel corso della riunione del 20 luglio 2015, ha altresì preso atto del rispetto della Direttiva n. 1 emanata dalla Capogruppo, laddove richiama la L. 296/2006 che dispone, tra l'altro, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi per gli Amministratori.

Si aggiunge poi che lo stesso Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ha conosciuto, nel marzo scorso, il cambiamento del suo Presidente, dopo le dimissioni dell'avv. Raffaello Martelli, con la successiva cooptazione come membro della dott.ssa Ausilia Mattiello, già sindaco della Società, dal 30 aprile 2015.

Il nuovo Presidente dell'OdV è il dott. Luca Maria Pedrotti Dell'Acqua, già membro dell'organismo.

La Società di Revisione è rimasta la Reconta, Ernst & Young, che ha incarico triennale 2014-16.

Non si sono invece verificati cambiamenti nella composizione sociale di Ecoprogetto Venezia nel corso del 2015.

Dal punto di vista della pianificazione strategica, invece, nel mese di novembre, è stato approvato dall'Assemblea dei Soci un documento di linee guida per l'aggiornamento del piano di sviluppo industriale e del *business plan* aziendale, emesso nel dicembre 2013.

L'aggiornamento del *business plan*, in applicazione delle suddette linee guida, è poi stato deliberato nel febbraio 2016, rinnovando il quadro futuro delle azioni da percorrere per lo sviluppo della società. È stata comunque confermata la direttrice strategica per cui Ecoprogetto Venezia, seguendo gli indirizzi della Capogruppo Veritas, si concentrerà principalmente nella produzione di CSS (combustibile solido secondario), nella sua valorizzazione presso la centrale termoelettrica "A.Palladio" di Enel produzione S.p.A. e nell'implementazione dei servizi logistici asserviti al sistema di raccolta e cernita dei rifiuti veneziani.

In merito all'evoluzione del rapporto con Enel Produzione è stato ribadito l'obiettivo dell'aumento dei conferimenti annui di CSS alla Centrale di Fusina: l'orizzonte di raggiungimento è stato spostato di

un anno, dal 2017 al 2018, e la quota quantitativa leggermente ritardata da 100.000 tonnellate all'anno a 95.000. Inoltre, modificando quanto programmato prima, è stato introdotto un principio di compartecipazione di Ecoprogetto negli investimenti necessari per aumentare la capacità di co-combustione.

Nella seconda metà del 2015 si sono avviati incontri bilaterali tra i vertici delle due aziende per impostare una *road map* volta alla strutturazione del processo autorizzativo, contrattuale e di investimento citato, che permetta di rispettare i termini fissati nella pianificazione.

Si confida di giungere alla sottoscrizione di un primo memorandum di intesa entro il primo semestre 2016.

Per ciò che concerne la gestione delle linee CSS si evidenzia che, con determina della Città Metropolitana di Venezia n. 1963/2015 del 07 luglio 2015, integrata in seguito dalla determina della Città Metropolitana di Venezia n. 324/2016 del 04 febbraio 2016, è stata emanata una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio degli impianti, con formale asseverazione della produzione di CSS e non più CDR. A fianco di questa pure l'AIA della Centrale Palladio è stata emendata nel 2015 con l'accoglimento della nuova specifica di prodotto da co-combustione.

Poi, il 21 dicembre 2015, è stato siglato un Addendum all'accordo quadro sottoscritto con Ladurner il 15 novembre 2013, che aveva comunque fino a quel momento trovato piena applicazione sia per la parte di gestione impianti che per quella di rinnovo delle linee (fatto salvo l'inizio del cantiere per la costruzione del capannone K, slittato a gennaio 2016 e in svolgimento a pieno ritmo in questi mesi).

Tale ultimo Addendum modifica le precedenti statuizioni **anticipando il trasferimento ad Ecoprogetto della gestione della sola linea CSS2 e del depuratore al 01 febbraio 2016** (acquisto parziale di ramo d'azienda con 8 risorse umane), posticipando per contro di 2 anni la rescissione del contratto di O&M originario sulla linea CSS1, **modificando in diminuzione la tariffa di gestione** e spostando sempre di 2 anni la corresponsione a Ladurner degli oneri di rinegoziazione contrattuale e il trasferimento del rimanente ramo d'azienda Fusina.

In relazione alla variazione intercorsa con l'addendum sottoscritto il 21 dicembre 2015 si conferma che la fee di rinegoziazione, pari ad Euro 5.900.000, iscritta a partire dal Bilancio 2013 fra i risconti attivi pluriennali, avrà effetto negli esercizi futuri.

Operativamente invece il 2015 ha visto la regolare gestione del processo produttivo del CSS, secondo la pianificazione impostata, fatto salvo il sinistro alla linea 1 determinato dall'incendio occorso alla sezione di triturazione secondaria del 20 maggio u.s.

Tale evento ha comportato l'intervento di spegnimento dei Vigili del Fuoco, un fermo totale di produzione della linea 1 per 2 settimane e una sua marcia ridotta fino ad oltre la metà di giugno, con conseguente messa in marcia anticipata della linea 2 rispetto alle programmazioni.

È stato ovviamente richiesto indennizzo, tramite polizza assicurativa All Risk, alla compagnia Zurich: i lavori di ripristino saranno completamente conclusi con la fermata manutentiva programmata nel primo quadrimestre 2016, a seguito della quale si completerà il quadro del risarcimento.

Vi sono evidenze che portano a considerare come l'assicuratore, attestata la risarcibilità del danno, tanto che è stata concessa l'attivazione della clausola di "anticipo indennizzo" (permessa contrattualmente solo se le risultanze della stima preliminare del danno effettuate dal perito liquidatore diano ampie garanzie che le circostanze, cause, nature e dinamica del sinistro siano garantite dalla polizza, e che vi sia la rispondenza delle descrizioni, dichiarazioni, qualità e quantità delle cose distrutte o avariate), riconoscerà una liquidazione sufficiente a coprire gran parte delle conseguenze negative subite dall'azienda, al netto della franchigia.

Si rimarca però come il periodo 20 maggio – 20 giugno sia stato inevitabilmente caratterizzato da minor produttività, riflessa poi nei quantitativi finali di rifiuti entrati agli impianti, e dall'utilizzo temporaneo di destinazione alternativa per il recupero di parte degli RSU prodotti nella Provincia di Venezia (il termovalorizzatore di Padova, grazie all'accordo sottoscritto con Hera Ambiente e fondato sul principio del mutuo soccorso).

Nel 2015 poi si è definita con DECAL, a cui nel 2014 era stata ceduta porzione di terreno allora facente parte del compendio di Fusina, una convenzione per il cambio di intestazione da Ecoprogetto a DECAL stessa di una porzione di 30 metri di sponda su canale Industriale Sud e relativa banchina sul confine tra le due competenze. Ciò in conseguenza dell'accordo per la cessione alla stessa DECAL del progetto di rifacimento della banchina Ecoprogetto, che sarà limitato ai 30 metri ceduti e su cui non è più previsto alcun investimento.

Infine è da segnalare come il ramo di azienda "trasporti marittimi", collegato all'attività del rimorchiatore "Hypsas", non ha prodotto alcuna attività nel 2015 (nonostante una previsione di ricavo stimata a budget) e a fine aprile 2015 era stata smantellata la struttura di gestione interna in previsione di un suo noleggio a scafo nudo.

Invece, è da evidenziare come Hypsas abbia subito, il 02 luglio 2015, un grosso sinistro, consistente nell'allagamento sala motori per urto contro oggetto sommerso, mentre si trovava ormeggiato e in disarmo presso il cantiere Veritas di Sacca San Biagio alla Giudecca – Venezia.

Da quel momento la Direzione Generale di Ecoprogetto si è dedicata alle operazioni di messa in sicurezza del mezzo e alla valutazione sul suo ripristino. Nel frattempo è stato denunciato sinistro alla società assicuratrice (AXA) e, nella seconda metà dell'esercizio, è stato condotto un iniziale

contraddittorio con i periti di controparte. A tutt'oggi i lavori di riparazione sono in corso e si sono prodotte le stime sul costo complessivo della sua rimessa in navigazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa di Ecoprogetto Venezia nel corso del 2015 ha subito due variazioni.

La prima in vigore dal 01 luglio 2015 con il trasferimento della gestione della stazione di travaso sotto la struttura di Gestione Flussi Logistici (mentre prima afferiva alla struttura impiantistica), in modo da razionalizzare l'attività di entrata e uscita rifiuti al Polo e alle linee CSS e la gestione dei mezzi di movimentazione e trasporto.

Il secondo cambiamento è avvenuto dal 01 settembre, in conseguenza delle dimissioni del VicePresidente, della ridefinizione del Consiglio di Amministrazione, della riorganizzazione del service Commerciale e Approvvigionamenti di Veritas: vi è stato l'accorpamento della Direzione Commerciale alla Direzione Generale.

Si è sancito inoltre l'interinato del Direttore Generale nella gestione dei trasporti marittimi, a seguito della fine del distacco dello *ship manager* da Veritas e dell'interruzione della consulenza di compagnia di Antivari nella gestione del natante.

Inoltre si è inserita in macrostruttura la posizione di RSPP aziendale, non più in service da quando è stato nominato come tale l'ing. Sembiante, dipendente di Ecoprogetto.

La struttura di gestione impianti, denominata "Direzione Operativa e Sviluppo Impianti", senza più la gestione del travaso, è articolata in 3 principali aree (gestione impianti CSS, manutenzione impianti e mezzi, gestione e manutenzione aree, reti e servizi comuni). Da gennaio 2015, i 3 manutentori ex Ecosesto sono stati distaccati in Veritas: le attività da essi svolte l'esercizio precedente sono state nuovamente terziarizzate come succedeva prima della loro assunzione nell'aprile 2014.

Nelle strutture generali e amministrative non si sono verificati cambiamenti degni di nota.

Dalla CapoGruppo, in distacco funzionale, sono stati confermati il Direttore Generale e la responsabile per il Servizio Affari Generali e Comunicazione.

Il piano di incentivazione collegato ai risultati, strutturato al fine di migliorare le performance professionali del personale dipendente e definito in funzione delle mansioni svolte e dei contenuti di responsabilità richiesti, ha accolto le specifiche del nuovo contratto integrativo aziendale adottato nel 2015 e valido a partire dall'inizio dell'anno, senza che si registrino particolari cambiamenti normativi, con un limitato adeguamento economico per impiegati e operai (definito "sostegno welfare").

Per i funzionari i contenuti economici sono rimasti invece invariati.

Inoltre si segnala che, in ottemperanza a quanto previsto dai dispositivi previsti dalle norme UNI EN ISO 9001, adottati dalla Società e ribadite dalla conferma della certificazione triennale 2015-17, il personale dipendente è coinvolto in periodici percorsi formativi e di aggiornamento relativi all'espletamento delle attività ad esso richieste.

Quadro delle risorse umane
al termine dell'esercizio

Inquadramento	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-13
Operai	23	23	13
Impiegati	16	16	16
Quadri	5	5	6
Dirigenti	0	0	0
Totale Dipendenti	44	44	35
Contratti interinali	1	0	0
Distacchi presso la CapoGruppo	6	3	3
Distacchi dalla CapoGruppo	2	2	3

(*) tra i dipendenti inseriti nella parte alta della tabella vi sono anche le risorse poi indicate nella parte bassa come distaccate alla CapoGruppo.

Complessivamente la struttura organizzativa ha operato con flessibilità per rispondere, di volta in volta, alle mutate condizioni operative, specie nello scorso esercizio in cui eventi non prevedibili (il sinistro al CSS1) e la necessità di utilizzare il CSS2 solo quando la massa critica degli RSU ne permetteva una conveniente apertura hanno comportato frequenti adattamenti di programmi produttivi.

Il Consiglio ha approvato, poi, l'aggiornamento di diversi altri regolamenti interni che, sulla falsariga di quanto statuito presso Veritas o per effetto di diretta adozione di suoi provvedimenti, hanno dotato le strutture societarie delle norme di comportamento e delle procedure.

Come ultimo punto, non per importanza ma solo perché il processo di adeguamento dell'operatività non risulta ancora concluso al 31 dicembre scorso, si sottolinea come, a seguito dell'aggiudicazione ad Ecoprogetto dei Contratti d'appalto per servizi di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalle società del Gruppo VERITAS, discendente da Accordo quadro senza successivo confronto competitivo (gestito attraverso "Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE" da Veritas stessa rif. Bando GUCE n. 2015/S 032-054972 del 14/02/15 e del bando GURI Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 29 del 09/03/15), con

durata dal 01 maggio 2015 al 30 aprile 2019, la società non agisce più all'interno di un affidamento *in house* (diretto).

Di conseguenza, con determinazione supportata anche dal parere legale richiesto allo studio MDA ed emesso in data 19 novembre 2015, Ecoprogetto Venezia si configura come soggetto non sottoposto al rispetto degli obblighi della normativa sugli appalti, non più stazione appaltante ma operatore economico, con possibilità di agire sul mercato dei rifiuti.

L'operatività degli approvvigionamenti non è più soggetta alle norme dell'evidenza pubblica; tuttavia la CapoGruppo Veritas ha deciso di far sottostare le sue controllate che svolgono attività commerciale aperta alla concorrenza, con logiche di profitto ed assunzione del rischio, ad un regolamento acquisti, in corso di approvazione, che sancisce comunque il rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza (in virtù della partecipazione di maggioranza assoluta nella proprietà di queste aziende).

GESTIONE INDUSTRIALE

L'esercizio 2015 si è chiuso con un valore della produzione pari a 45.222.083_ Euro, registrando, rispetto all'Esercizio 2014, una leggera diminuzione pari al -1,56%.

I rifiuti totali conferiti (entrati) al Polo Integrato nel corso del 2015 si sono attestati in 210.955 tonnellate, contro le **248.154 tonnellate del 2014**, le 268.837 del 2013, le 253.719 del 2012 e le 256.843 del 2011, ovvero si è riscontrato un **sensibile decremento** rispetto allo scorso esercizio (**circa -14,99%**).

Inoltre le quantità trattate dalle linee CSS del Polo, che assommano in totale a 158.455 ton, hanno seguito lo stesso **trend di decrescita rispetto alla percentuale sopra riportata**, (nel 2014 le sole linee CSS avevano trattato 186.251 ton di rifiuti, -14,92%).

Il dato deve essere interpretato anche alla luce della chiusura della linea CSS2, non solo nell'ultimo trimestre dell'anno, come nel 2014, ma anche nei primi 5 mesi dell'esercizio (salvo le quattro settimane corrispondenti alla fermata per manutenzione della linea 1).

La produzione è stata fermata ogni qualvolta non vi erano sufficienti rifiuti con ricavo unitario sufficiente a coprire il costo marginale variabile della linea di produzione: si è preferito cioè non lavorare sovvalli senza redditività, ma principalmente RUR, quando disponibili.

In più vi è stato l'incendio al CSS1 che ha comportato la perdita di 2 settimane piene di produzione e il lavoro a marcia ridotta per altri 20 giorni circa, in un momento in cui vi era disponibilità di RUR (dal 20 maggio alla metà di giugno). Specialmente in questi giorni si sono dovute trovare destinazioni alternative di per il loro trattamento.

Si ripete anche in questa sede come tale tendenza al ribasso sia sempre conseguenza dei cambiamenti avvenuti nelle modalità di raccolta dei rifiuti urbani nei territori gestiti da Veritas nella ex Provincia di Venezia, ora Città Metropolitana di Venezia (aumento delle raccolte differenziate, in particolare con modalità porta a porta): infatti gli **RSU lavorati ai CSS Ecoprogetto nel 2015 (compresi quelli rimasti in giacenza e di competenza dell'esercizio), pari a 152.285 (escludendo quelli solo intermediati), sono stati il 8,40% in meno rispetto all'esercizio precedente** (nel 2014 erano stati pari a 166.251 tonnellate), e inferiori rispetto al BDG15.

Il decremento di tali conferimenti (in arrivo da Veritas S.p.A., Alisea e ASVO) dovrebbe essere arrivato al termine: se consideriamo però le entrate di RSU al Polo di Fusina del 2011 (pari a 202.037 tonnellate), possiamo constatare come in 5 anni vi sia stato una diminuzione di circa il -20%, mentre il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani 2008, su cui si è basato lo sviluppo impiantistico di Ecoprogetto, prevedeva produzioni di RSU a livello provinciale stabili (e dunque rifiuti in arrivo a Fusina crescenti con l'allargamento delle zone di conferimento anche al veneto orientale e non dal solo bacino originario Veritas).

Vale dunque la stessa considerazione presentata nella relazione del 2015: Ecoprogetto Venezia, con una struttura produttiva "*capital intensive*" dedicata al trattamento dei rifiuti indifferenziati ("da cassonetto"), utile a sfruttarne la valorizzazione energetica, scarsamente elastica e difficilmente riadattabile al trattamento di altre frazioni, è in difficoltà con il mutamento delle tipologie dei rifiuti prodotti dai territori.

Inoltre presenta costi variabili di produzione per tonnellata lavorata che solo la frazione RSU riesce a coprire agli attuali valori di tariffa o di reperimento sul mercato dei rifiuti.

Pertanto i sovralli in ingresso alle linee di lavorazione CSS sono molto minori rispetto alle quantità dell'anno precedente (quantità comunque reperite dalle altre società del gruppo o sul mercato): 5.212 tonnellate totali di CER 191212, CER 191210 da Steriladria e CER 190501 RU non compostati di rientro da Sesa – Bioman, contro un consuntivo 2014 che ne assommava 27.564 (-81%).

Il ricavo unitario per tonnellata per il solo CER 191212 è stato di 113,33 (contro un valore medio 2014 di 88,39 €/ton), visto che si sono acquisiti solo le quantità a più alta remunerazione.

La produttività degli impianti CSS invece è rimasta all'incirca sui livelli del 2014 (confermando il recupero post revamping delle sezioni di triturazione primaria e secondaria): il CSS1 ha registrato una disponibilità media settimanale annuale (ore consuntive di lavorazione su ore teoriche teoriche) del 70,9%, al netto anche del fermo incendio, in linea con il 2014 (71,4%) e superiore al 2013 (67,5%) e al 2012 (69,8%); per il CSS2, visto l'utilizzo discontinuo, simile calcolo ha meno significato, mentre si rileva il suo pieno e indispensabile impiego nei momenti di fermata forzata dell'altra linea (in particolare nelle settimane di manutenzione programmata e nel periodo post incendio del 20 maggio 2015).

Si registra dunque una consistente **quota di capacità produttiva di CSS inespresa** anche nel 2015.

Si evidenziano infine, per un altro anno, le difficoltà registrate nel portare a compimento il piano concordato per il conferimento del CDR alla Centrale Palladio di Fusina, dovute alla limitata richiesta di bricchette da parte di Enel Produzione rispetto all'obiettivo iniziale di 62.000 tonnellate messo a budget, poi ridotto a 56.000 con il consuntivo semestrale.

Il risultato finale di **52.099 tonnellate conferite** (a chilometro zero) conferma l'inversione già manifestatasi l'anno scorso del trend crescente avutosi nel triennio 2011-13 (si era arrivati a 62.627 tonnellate nel 2013, con arretramento nel 2014 a 56.097) e porta ad un risultato economico normalizzato tramite la commessa 2008-2015 **sensibilmente inferiore alla pianificazione**, da ricondursi peraltro a cause principalmente esogene all'attività delle strutture aziendali e che chiama in causa direttamente l'utilizzo della Centrale Palladio e la passata centralità nel suo ruolo di produttrice di energia per il territorio.

Anche per il 2015 viene confermata infine la prevalenza dei conferimenti in uscita a recupero rispetto ai sottoprodotti conferiti a discarica (che rappresentano solo l'8,36% del totale uscite).

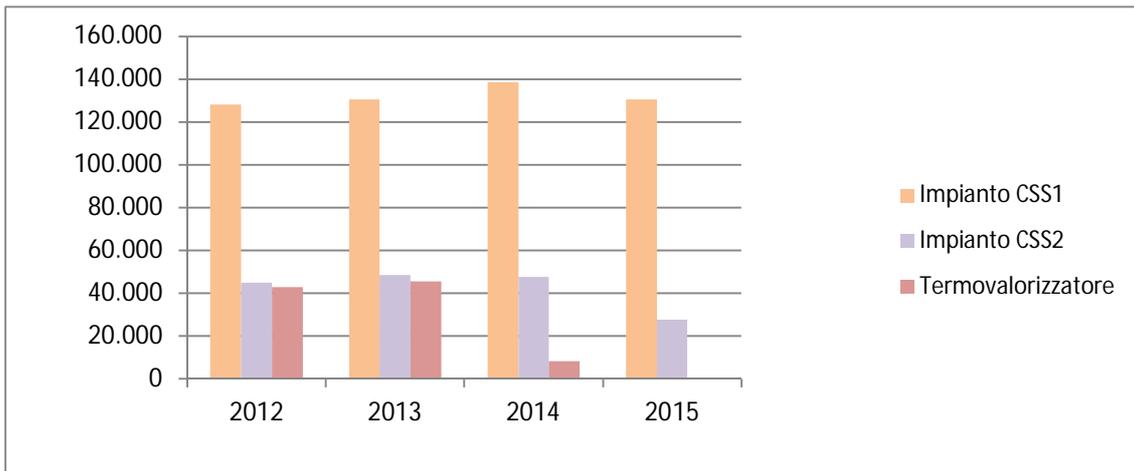
La percentuale di rifiuti inviati a discarica o a deposito temporaneo ante discarica (15.862 ton) rispetto alla quantità in ingresso complessivamente gestita è del 7,52%, superiore ai livelli dell'anno prima (nel 2014 16.822 tonnellate pari al 6,78%).

Quantità complessive trattate agli impianti del Polo di Fusina (tonnellate)

Impianto di trattamento	2012	2013	2014	2015	delta % 15 su 14
Impianto CSS1	128.272,00	130.704,68	138.696,60	130.836,62	-5,67%
Impianto CSS2	44.990,00	48.435,32	47.554,20	27.618,14	-41,92%
Termovalorizzatore	42.814,00	45.420,71	8.110,62	0,00	-100,00%
Totale quantità trattate (ton)	216.076,00	224.560,71	194.361,42	158.454,76	-18,47%

Grafico di confronto quantità trattate periodo 2012-2015

Relazione sulla Gestione 2015



Di quelle quantità si propone la specifica relativa alle frazioni CER 200301 e sovvalli.

RUR e sovvalli trattati agli impianti CSS 2015 su 2014

Impianto di trattamento	2014	2015	delta % 15 su 14	2014	2015	delta % 15 su 14
	RUR (CER 200301)			Sovvalli (CER 191212, CER 191210 e CER 190501) da terzi		
Impianto CSS1	127.883	125.714	-1,70%	9.947	4.263	-57,14%
Impianto CSS 2	29.693	26.435	-10,97%	17.617	948	-94,62%
Termovalorizzatore	7.834	0	-100,00%	251	0	-100,00%
Totale quantità trattate (ton) per CER	165.409	152.148	-8,02%	27.816	5.212	-81,26%

Impianto di produzione CSS - linea 1

Nel corso della fermata per manutenzione programmata avvenuta nelle 4 settimane tra febbraio e marzo 2015 si è completato il revamping delle linee di produzione CSS, iniziato l'anno prima e previsto dall'accordo Quadro Ecoprogetto –Ladurner del 15 novembre 2013.

In conseguenza di questo, con asseverazione tramite perizia specialistica indipendente sullo stato dei cespiti impiantistici, si è considerato di allungare la vita utile residua delle linee stesse mediamente dal 2026 al 2028, permettendo la diluizione delle aliquote di ammortamento civilistiche, che ha significativi effetti sul conto economico.

Dal punto di vista della produzione però il dato finale di 130.836 tonnellate lavorate è discretamente inferiore rispetto alle 138.696 tonnellate del 2014: ha inciso sull'input la fermata forzata causata dall'incendio occorso alla zona di triturazione secondaria il 20 maggio 2015, che ha comportato due settimane di totale fuori servizio e una successiva marcia ridotta fino ad oltre metà giugno scorso. La tipologia dei rifiuti trattati ha evidenziato in particolare il ritorno al trattamento quasi esclusivo di RSU invece che di sovvalli.

La produzione di CSS è stata di 67.975,22 tonnellate, di cui:

- a) 52.299,80 tonnellate di cdr in bricchette;
- b) 6.868,16 tonnellate di cdr in balle;
- c) 8.807,26 tonnellate di cdr in fluff.

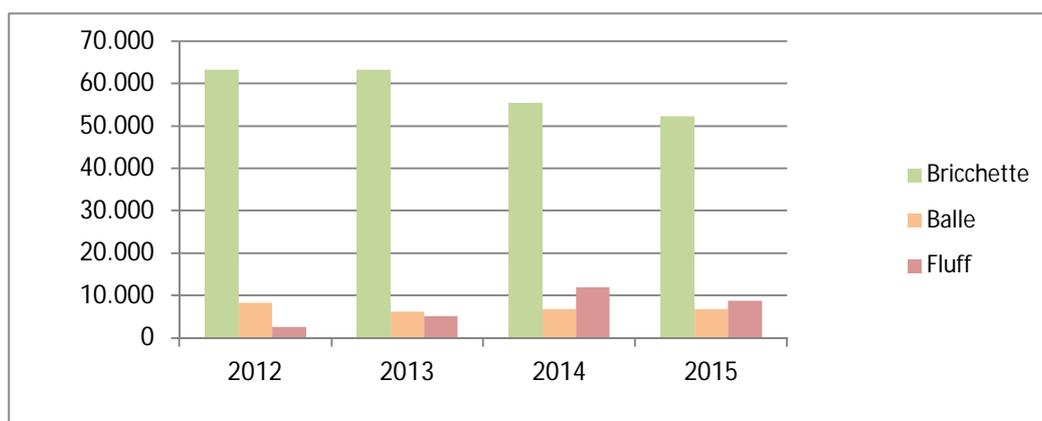
La resa finale del processo, che considera sia l'efficienza del sistema di biostabilizzazione, sia la selezione per la produzione di CSS finale, si attesta attorno al 51,85% (contro il 53,51% del 2014, il 57,21% del 2013, 57,94% del 2012 e il 58,2% del 2011) rispetto alle quantità in ingresso: è la minor perdita di processo che spiega la differenza rispetto all'anno precedente. In definitiva, con una medesima percentuale di valorizzazione metalli, la medesima percentuale di CSS ricavato rispetto al 2014 conferma l'aumento della percentuale di scarti che sono andati a smaltimento rispetto al periodo pre revamping (maggiore raffinazione ma anche maggiori costi).

Segnaliamo altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del CSS nella centrale ENEL di Fusina, sono state conferite 52.099 tonnellate di CSS in bricchette, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per circa 4.000 tonnellate: questo nonostante i parametri del prodotto siano migliorati rispetto agli esercizi passati sia come potere calorifico che come contenuto di metalli residui.

Inoltre si segnala che, anche per l'esercizio appena concluso, vi è stata un'unica fermata di manutenzione dell'impianto programmata, svolta a cavallo tra febbraio e marzo.

Tipologie di CSS prodotto e confezionato nella sezione 1 (tonnellate)

Tipologia	2012	2013	2014	2015	delta % 15 su 14
Bricchette	63.331,20	63.279,16	55.446,88	52.299,80	-5,68%
Balle	8.313,36	6.254,30	6.885,84	6.868,16	-0,26%
Fluff	2.681,08	5.250,94	11.891,20	8.807,26	-25,93%
Totale CSS prodotto e confezionato (ton)	74.325,64	74.784,40	74.223,92	67.975,22	-8,42%



Impianto di produzione CSS - linea 2

Rispetto alle previsioni di trattare 19.640 tonnellate, la linea CSS2 ha lavorato in ingresso 27.618 tonnellate di rifiuti, **considerando comunque l'arresto della sua attività fino al 23 maggio 2015 (salvo le settimane di fermata manutentiva linea 1) e tutto l'ultimo trimestre dell'esercizio**: il maggior utilizzo è da collegarsi alla sostituzione parziale della linea 1 quando questa è stata costretta a fermarsi forzatamente e al prolungarsi della sperimentazione sulla filiera CSS che si è protratta fino alla prima decade di ottobre scorso contro previsioni di termine a metà settembre.

La motivazione economico – gestionale dei periodi di chiusura invece è la medesima del 2014 ed è stata spiegata sopra: combina la diminuzione del conferimento degli RSU, la bassa richiesta di CSS a Enel rispetto alla programmazione dell'esercizio e il ricavo unitario per tonnellata dei sovvalli (che avrebbero sostituito gli RSU) inferiore ai costi variabili di produzione per tonnellata lavorata nella linea.

Si sono prodotte 16.373,71 tonnellate di CSS/biostabilizzato suddiviso in:

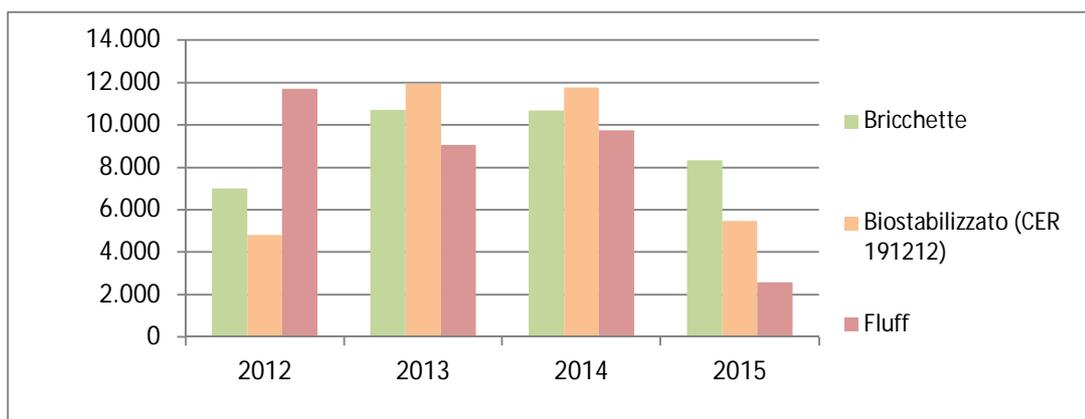
- a) 8.329,86 tonnellate di CSS in bricchette;
- b) 2.565,14 tonnellate di CSS in fluff;

c) 5.478,71 tonnellate di CSS biostabilizzato.

La resa rispetto all'input si attesta dunque su una percentuale del 59,28% (contro 67,63% del 2014, il 65,53% del 2013), dovuta soprattutto alla decisione di "settare" il processo produttivo verso una minore percentuale di biostabilizzato, avere un CSS più raffinato per eventuali necessità di Enel, stante la ridotta produzione totale. Si è smaltita ovviamente una maggior percentuale di scarti.

Tipologie di CSS prodotto e confezionato nella sezione 2 (tonnellate)

Tipologia	2012	2013	2014	2015	delta % 15 su 14
Bricchette	7.004,04	10.719,10	10.668,94	8.329,86	-21,92%
Biostabilizzato (CER 191212)	4.814,84	11.954,35	11.748,84	5.478,71	-53,37%
Fluff	11.690,70	9.066,34	9.745,56	2.565,14	-73,68%
Totale CSS prodotto e confezionato (ton)	23.509,58	31.739,79	32.163,34	16.373,71	-49,09%



Si rammenta infine come la nuova AIA per gli impianti di Fusina del luglio 2015 (determina Città Metropolitana di Venezia n. 1963/2015 del 07 luglio 2015), integrata nel febbraio 2016 (determina Città Metropolitana di Venezia n. 324/2016 del 04 febbraio 2016), preveda l'aumento di potenzialità massima di trattamento delle linee CSS a 258.500 tonnellate all'anno dalla data di collaudo della dismissione del termovalorizzatore, da realizzarsi entro la fine di giugno 2016. La potenzialità massima delle linee fino a quella data è ancora di 197.000 tonnellate all'anno.

Area logistica di movimentazione RU

Nel corso dell'esercizio 2015, la stazione di trasbordo e travaso rifiuti ha movimentato complessivamente circa 104.000 tonnellate (rispetto alle 96.000 del 2014 e alle 109.000 circa del 2013), di cui 41.570 tonnellate di RU provenienti da Venezia Centro Storico, Lido ed Estuario e trasferiti dalle chiatte che attraccano alla nostra banchina.

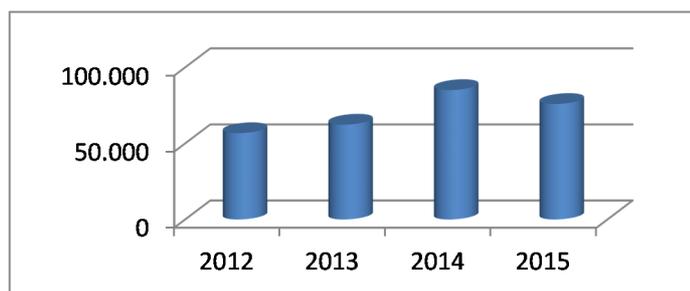
Si precisa che invece, di quelle 104.000 circa, le tonnellate messe a stoccaggio temporaneo, e dunque iscritte nei registri dell'area logistica di movimentazione rifiuti, risultano 75.953 (contro le 85.091 del 2014, le 62.339 del 2013, le 56.759 del 2012 e le 48.321 del 2011).

Per ciò che riguarda gli RSU, **la mancata attività del termovalorizzatore da aprile 2014 ha determinato una maggiore necessità di stoccaggio a terra del rifiuto indifferenziato**, visto che il ritmo di svuotamento della fossa, asservita ora solo al CSS1, è ovviamente diminuito, non consentendo ai mezzi su gomma uno scarico diretto all'interno di essa.

Si rileva un aumento rispetto al 2014 del conferimento passante per travaso di ingombranti (CER 200307), visto il cambio del fornitore del recupero e la necessità di maggiore cernita preliminare. Sono in calo, anche se non sensibile le altre frazioni.

L'attività si è svolta regolarmente senza particolari problematiche.

Aree Logistiche	2012	2013	2014	2015	delta % 15 su 14
Totale quantità movimentate in tonnellate	56.759	62.339	85.091	75.953	-10,74%



Impianto di Termovalorizzazione

L'impianto è spento dalla fine di marzo 2014.

Ecoprogetto Venezia ha in gestione la zona fossa – Demag, che ha funzionato regolarmente nel 2015 asservita al caricamento della linea CSS1.

Nella seconda parte del 2014 era stata eseguita anche la messa in sicurezza dell'impianto post spegnimento secondo il piano predisposto nel 2013 (notificato agli organi amministrativi competenti: Regione Veneto, Provincia di Venezia ora Città Metropolitana, Arpav).

Il 30 aprile 2015 è stato sottoscritto, portando a compimento la procedura di evidenza pubblica volta a raccogliere manifestazioni di interesse per la valorizzazione delle parti impiantistiche dismesse, un contratto con l'aggiudicatario della stessa, che si è impegnato a procedere alla dismissione dei cespiti impiantistici. Il cantiere, previsto inizialmente nel secondo semestre 2015, ha subito ritardi nell'apertura e a tutt'oggi non è partito. Si sono definiti accordi per cui dovrebbe aprirsi e concludersi entro il primo semestre 2016.

In conseguenza di ciò si conferma in questo bilancio lo scioglimento contabile del fondo smantellamento residuo avvenuta a bilancio 2014, ritenendo sufficientemente prevedibile l'avvenimento delle condizioni che ne avevano consentito la cancellazione.

Infine, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Autorizzativo in essere, si segnala come i portali per la rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso siano stati attivi anche dopo l'arresto dell'attività d'impianto e come continui ad essere gestita una procedura per i superamenti di soglia.

Rifiuti a smaltimento (destinazione non a recupero, ovvero in discarica o a distruzione)

Anche per questo esercizio, le uscite di rifiuti dal Polo Ecologico Integrato di Fusina verso le destinazioni di smaltimento (discariche piuttosto che distruttori) sono state mantenute a livelli minimi rispetto a quanto inviato a recupero (di materia e/o di energia), grazie alle scelte intraprese per l'ottimizzazione dei flussi verso impianti terzi vocati al recupero.

Nello specifico, nel 2015 sono state conferite a discarica 15.862 tonnellate di sottoprodotti provenienti dai cicli gestiti (contro 16.823 del 2014, le 9.009 del 2013, le 16.118 del 2012 e le 7.628 del 2011) e 1.535 tonnellate di prodotti/sottoprodotti sono andati a distruzione (ovvero smaltimento non a discarica ma a incenerimento in impianti che garantiscono un recupero energetico inferiore ai limiti normativi fissati per considerarla termovalorizzazione). Quantità non significative sono state inoltre destinate a D9, D13, D15.

Le tonnellate di prodotti e sottoprodotti avviati a recupero sono state 172.349 (di cui 86.962 tonnellate a recupero di materia e 85.386 tonnellate a recupero di energia), contro le 190.149 del 2014, le 181.317 del 2013 e le 167.226 del 2012.

Rispetto alle quantità 2015 entrate al Polo, la percentuale non recuperata (= finita a smaltimento, cioè a discarica + incenerimento + altro smaltimento) è del 7,52% (contro il 12,10% del 2014, l'8,78 del 2013 e l'8,86% del 2012). **È dunque in diminuzione sull'esercizio passato.**

Va infine rilevato che, anche per il 2015, non sono stati conferiti RU tal quali entrati al Polo di Fusina alle stesse discariche: infatti, anche nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione o sinistro, si è fatto in modo che ciò che veniva accumulato fosse poi lavorato recuperando i periodi di indisponibilità o si utilizzasse il contratto di mutuo soccorso con Acegas – APS (oggi Herambiente), inviando al termovalorizzatore di Padova i RUR non lavorati.

OBIETTIVO DISCARICA ZERO >> Quantità complessive rifiuti smaltiti (tonnellate in discarica o a distruzione, non a recupero)

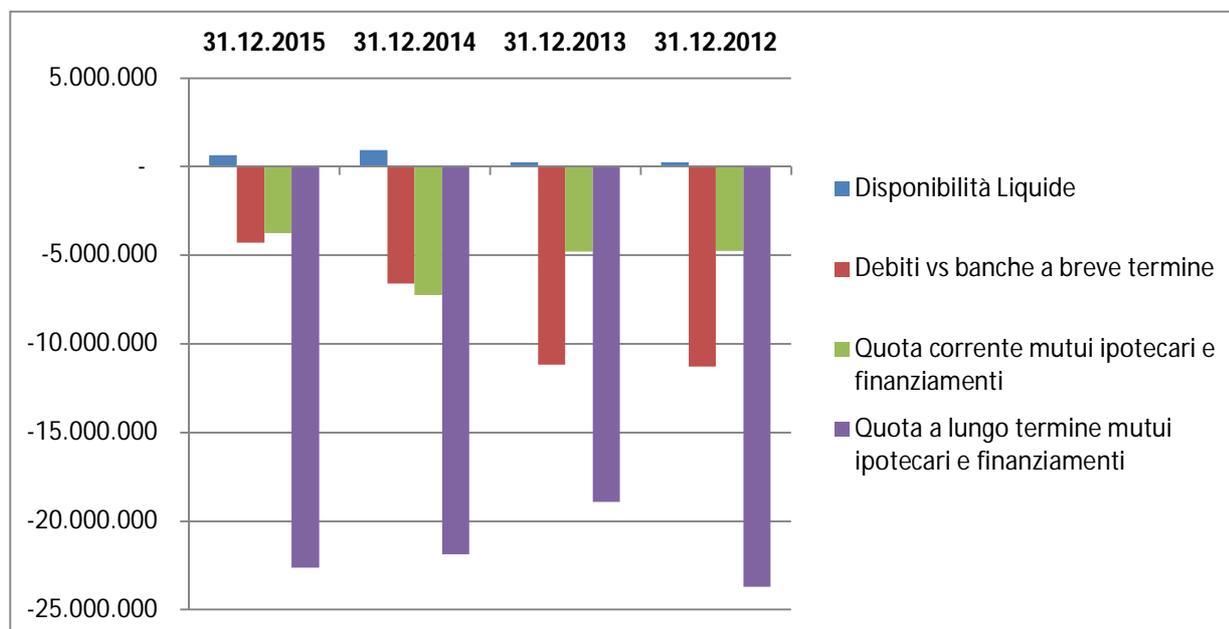
In tonnellate	2011	2012	2013	2014	2015
Rifiuti entrati al Polo di Fusina	256.843	253.719	268.837	248.154	210.955
Rifiuti in uscita smaltiti in discarica	7.628	16.118	9.009	16.823	15.862
Rapporto	2,97%	6,35%	3,35%	6,78%	7,52%

Impianto di provenienza	2012	2013	2014	2015	delta % 15 su 14
Aree Logistiche	0	0	1.297	0	-100,00%
Impianto CSS1	16.118	8.843	13.228	14.394	8,82%
Impianto CSS 2	4.747	13.266	15.229	3.005	-80,27%
Termovalorizzatore	1.625	1.512	283	0	-100,00%
Totale quantità smaltite in discarica, inceneritore o deposito temporaneo D (ton)	22.490,50	23.620,50	30.037,08	17.398,68	-42,08%

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta nella tabella la variazione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 della Società rispetto al 31 dicembre 2014:

Data	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	Delta 2015 su 2014
Disponibilità Liquide	650.951	952.885	231.263	-301.934
Debiti vs banche a breve termine	-4.281.728	-6.585.589	-11.162.954	2.303.861
Debiti finanziari vs controllante a vista	0	0	0	0
Quota corrente mutui ipotecari e finanziamenti	-3.746.936	-7.253.440	-4.809.278	3.506.504
Quota a lungo termine mutui ipotecari e finanziamenti	-22.610.793	-21.860.758	-18.904.046	750.035
Posizione Finanziaria Netta	-29.988.506	-34.746.901	-34.645.015	4.758.395



L'indebitamento netto si attesta ad Euro 29.988.506 al 31 dicembre 2015, **con una riduzione in termini percentuali del 13,69%** rispetto all'indebitamento riscontrato il 31 dicembre 2014.

Nell'esercizio 2015 è stata erogata da Unicredit la parte residuale del finanziamento stipulato a luglio 2014 per Euro 5.000.000-: la tranche erogata è stata pari ad Euro 1.955.766, corrisposta secondo le clausole contrattuali a stato di avanzamento degli investimenti finanziati.

Nell'esercizio 2015 sono state rimborsate rate in conto capitale per Euro 4.712.234 .

Di seguito, si evidenzia la movimentazione dei debiti per finanziamenti nel 2015:

Debiti per finanziamenti M.L.T. al 31.12.14	Nuova finanza erogata dal sistema creditizio nel 2015	Rate rimborsate complessivamente nel 2015	Totale debiti per finanziamenti M.L.T al 31.12.15
29.114.197	1.955.766	(4.712.234)	26.357.729

Gli affidamenti a revoca accordati dal sistema creditizio sono così composti:

- Affidamenti di scopertura di cassa in c/c: Euro 1.128.000. L'utilizzo è stato pari ad Euro 460.435_
- Affidamenti per anticipo/smobilizzo di crediti Sbf nei confronti di società infragruppo e non: Euro 14.900.000 con utilizzo delle linee per Euro 3.821.293_

Nel mese di Dicembre 2015 il sistema creditizio ha deliberato nuovi affidamenti per anticipi Sbf pari ad Euro 2.400.000_ che si utilizzeranno secondo le necessità operative nel 2016.

- Affidamenti per cessione crediti in factor: linea concessa da Ifitalia S.p.A. (Gruppo Bnp Paribas) ad inizio del 2013, per la cessione di crediti vantati nei confronti di Veritas S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A., sino alla concorrenza di Euro 6.000.000. Al 31.12.2015, l'utilizzo del fido verso cessione crediti Veritas Spa è risultato azzerato.

Riguardo ai due nuovi finanziamenti a Medio lungo Termine (Bnl e Unicredit), nelle cui clausole contrattuali sono previsti dei covenants da rispettare, si certifica il rispetto di tali parametri in tema di rapporto tra "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e " Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri" .

Analogamente, per i tre finanziamenti ipotecari Unicredit Spa, già Mcc Spa, erogati in pool tra vari istituti di credito tra i quali quattro affidatari della società (Bnl, Monte dei Paschi di Siena, Banco Popolare e la stessa Capofila Unicredit), provenienti dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda Ladurner del 28 dicembre 2006, si riscontra per l'esercizio 2015 il rispetto dei parametri finanziari contrattualmente previsti.

Il pool finanziatore, di cui Unicredit già Mcc è banca capofila, ha deliberato entro l'esercizio 2015 la chiusura della procedura di infrazione di sfornamento di uno dei covenants inseriti nelle clausole contrattuali, senza aggravio di penalità. Conseguentemente, nel prospetto di Bilancio Esercizio 2015 si ripristina la classificazione secondo i valori in scadenza a breve ed a lungo termine come da piano di ammortamento, diversamente da quanto avvenuto per il prospetto di Bilancio Esercizio 2014.

Il 31 dicembre 2015 i tre finanziamenti ex Mcc sono rimasti due, in quanto con il pagamento della rata del 31.12.2015 è giunto ad estinzione il primo dei finanziamenti stipulati dalla Ladurner, nel 2001. Gli altri due finanziamenti giungeranno a scadenza rispettivamente a settembre 2017 e marzo 2018.

Al 31 dicembre 2015 il residuo a scadere in conto capitale è pari ad Euro 2.541.224.

Si evidenzia di seguito prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2015	2014
Attivo circolante		
Crediti a breve termine	9.587.392	8.412.097
Ratei e risconti attivi e passivi netti	5.531.311	5.553.850
Rimanenze	419.790	191.652
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	6.842.915	7.646.043
Immobilizzazioni materiali	77.131.578	78.407.989
Immobilizzazioni finanziarie	1.868.525	1.868.525
Crediti a lungo termine	88.238	88.238
Passività correnti	(27.978.533)	(24.075.138)
Capitale Investito	73.491.216	78.093.256
Disponibilità liquide	(650.951)	(952.885)
Passività finanziarie a breve termine	8.028.664	13.839.029
Passività finanziarie a medio lungo termine	22.610.793	21.860.758
Posizione finanziaria netta	29.988.506	34.746.902
Patrimonio netto	43.502.710	43.346.354
PFN e Patrimonio netto	73.491.216	78.093.256

Esercizio 2015 rispetto al 2014

- I **crediti** risultano incrementati rispetto all'esercizio 2014 per Euro 1.175.295, di cui per Euro 548.783 per crediti tributari a breve.

- La voce **"Ratei e Risconti attivi e passivi netti"** - pari ad Euro 5.531.311 – sostanzialmente invariata come dato complessivo rispetto al dato dell'esercizio 2014: maggiori "Risconti attivi" nel 2015 rispetto al 2014 (Euro 6.073.029_ contro Euro 6.031.443_) tra le componenti correnti, rimanendo inalterato l'importo dei Risconti Attivi pluriennali iscritto sia nel 2015 che nel 2014 per Euro 5.900.000; maggiori "Ratei passivi" (Euro 541.718_ contro Euro 477.593_) tutti derivanti dal debito per interessi passivi sui mutui Bnl e Unicredit sulle rate a cadenza semestrale, in scadenza a fine gennaio 2016.
- Ripristino della classificazione a breve ed a medio lungo termine secondo il piano di ammortamento contrattuale dei tre finanziamenti MCC, ora Unicredit, a seguito della chiusura dell'anomalia determinatasi nel Bilancio Esercizio 2014, per lo sfioramento di uno dei covenants collegati ai citati finanziamenti. Ciò significa che il debito per rate in conto capitale pari ad Euro 2.541.224_ classificato nel 2014 a breve, nel 2015 viene risclassificato parte a breve (quota capitale in scadenza nel 2016 pari ad Euro 1.292.648) ed il restante a debito medio lungo termine (quota capitale in scadenza nel 2017 e 2018 per Euro 1.248.576_).
- Svalutazioni di due iniziative iscritte al 31.12.2014 tra le Immobilizzazioni in corso materiali ("Viabilità interna Polo Fusina" Euro 5.025) ed immateriali ("mancato utilizzo vecchio logo per la ulteriore durata decennale non rinnovata" Euro 450);
- Incremento tra le immobilizzazioni immateriali degli oneri accessori sul finanziamento Unicredit sostenuti nel 2015 per la quota di finanziamento erogata (Euro 21.513): l'ammortamento degli oneri capitalizzati avverrà, come i precedenti iscritti nel 2011, in quota d'ammortamento sino all'estinzione del finanziamento, ovvero sino all'esercizio 2024.

ALTRI ASPETTI PREMINENTI INERENTI LA GESTIONE

Nel 2015 i rifiuti urbani previsti in conferimento da parte di Veritas sono stati leggermente inferiori al previsto, confermando l'assestamento relativo al flusso annuo totale che non dovrebbe scendere al di sotto di questi livelli negli anni a venire: si è comunque generato un conguaglio positivo per Ecoprogetto, derivato dal mutamento del rapporto contrattuale a partire dal primo maggio 2015, che tiene conto dei minori conferimenti nel primo quadrimestre, poi quasi del tutto recuperati nei successivi 8 mesi.

Rimane il dato che i flussi che Ecoprogetto Venezia e il Gruppo Veritas hanno preso a base per il dimensionamento della potenzialità impiantistica ora in funzione (stimato con l'ultimo Piano Rifiuti Provinciale), erano molto superiori all'effettiva produzione attuale.

Per contro, visto i ricavi unitari di mercato sotto i 100 €/ton, il settore dei sovvalli (CER 191212) non è stato considerato per reperire rifiuti (salvo i trasferimenti infragruppo prezzati a 110 / 115 €/ton): il ricavo unitario non basta per assicurare redditività alla linea CSS2.

Si può dunque confermare il **modello organizzativo – industriale conservativo** per la società, da applicare nei prossimi anni con la linea direttrice della sostenibilità economica e ambientale, e ora anche energetica (a seguito dell'adozione 2014 del nuovo documento di politica sicurezza, qualità, ambiente ed energia, pubblicato anche on line nel sito web aziendale), all'interno dei business già presidiati.

Nuove iniziative potranno interessare aspetti collaterali o complementari al consolidamento nel settore della valorizzazione della frazione residua da RSU, nel ruolo di **intermediario rifiuti** e nel supporto logistico alle attività di raccolta differenziata della CapoGruppo.

La business unit sui trasporti marittimi, una volta ripristinate le condizioni per la navigazione del rimorchiatore, andrà verso la terziarizzazione.

RAPPORTI con la SOCIETA' CONTROLLANTE e le SOCIETA' CORRELATE

Il contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28 dicembre 2006 nell'ambito degli accordi comportanti il conferimento del ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci, adeguato di anno in anno nelle quantità impegnate e nei prezzi unitari di conferimento tramite apposito addendum, non è stato rinnovato per il 2015 perché, come accennato sopra, sono stati stipulati con Veritas, Alisea e ASVO tre "Contratti d'appalto per servizi di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalle società del Gruppo VERITAS", discendenti da un "Accordo Quadro senza successivo confronto competitivo" (gestito attraverso "Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE" da Veritas stessa).

Tali contratti hanno durata dal 01 maggio 2015 al 30 aprile 2019, con possibilità di proroga per ulteriore quadriennio. Al servizio di trattamento è stata data applicazione anche nel quadrimestre gennaio – aprile scorsi, alle medesime condizioni di gara e in pendenza di sottoscrizione contrattuale. Ai sensi di tali contratti si sono definite nel 2015 le programmazioni quantitative per area di riferimento (area Veritas, area ASVO, area Alisea) e un insieme di prezzi unitari, adeguati rispetto al 2014, in particolare per quel che riguarda l'attività di intermediazione (quantitativamente in notevole crescita anche per l'ampliamento dei codici intermediati – aggiunta rifiuti liquidi e percolati) e le attività del travaso (trasbordi e tritrazioni).

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service che vengono rese a Ecoprogetto da individuate strutture della CapoGruppo.

Per il biennio 2015 – 16 è stato infatti rinnovato il contratto di Service con la Società Controllante per prestazioni a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, oltre a servizi e somministrazioni in specifiche attività (derattizzazione e disinfestazione, cleaning uffici, manutenzione verde, espurgo pozzi, ecc.).

Inoltre, nell'ambito della realizzazione dell' "Accordo tra il Comune di Venezia e Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la Riquilificazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera", Ecoprogetto ha affittato a Veritas dal 01 novembre 2015 una porzione del proprio compendio di Fusina, denominata "Area ex collina", ricevendo per corrispettivo un canone annuo.

Con le società correlate al Gruppo Veritas, gli interscambi hanno interessato:

- Per i ricavi: attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate dagli accordi contrattuali sopra citati e/o a rinnovo annuale;
- Per i costi: alcuni servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali (contrattualmente disciplinati).

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate in base a forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche dalle cosiddette economie di scala fra società dello stesso Gruppo.

Per un maggior dettaglio ed approfondimento si rimanda alla parte specifica in Nota Integrativa.

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO AZIENDALE

Nel 2015 la Società ha continuato l'opera di consolidamento del proprio *core business*, ovvero il trattamento della frazione secca residua da RU e dei sovralli di rientro derivanti dal pretrattamento della FORU raccolta in forma differenziata.

La firma dei contratti di conferimento rifiuti e il nuovo addendum all'Accordo Quadro con Iadurner hanno definito il panorama almeno fino a fine 2018: il prossimo triennio vedrà l'azienda concentrata sulla gestione diretta della linea CSS2 (internalizzata il 01 febbraio 2016) **ma soprattutto nel rinnovo della convenzione con Enel che scade a fine dicembre 2016 e nel tentativo di aumentare a 95.000 il conferimento di CSS alla Centrale "A.Palladio"** (con piano di investimenti connesso, collegato soprattutto alla possibilità di produrre dalla stessa linea 2 un CSS "polverizzato").

Si ipotizza che l'orizzonte del nuovo rapporto con Enel possa essere almeno decennale, con contratto strutturato su 5 + 5 anni, e considerando i piani di Enel sul carbone a Fusina che, nel quadro nazionale, dovrebbe essere una delle centrali termoelettriche a più lunga vita proprio perché "ibrida" (e dunque non interessata immediatamente dai piani di uscita dal carbone stesso sul territorio italiano, così come previsto dalla Conferenza di Parigi COP21).

ATTIVITA' di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO

Nel 2015 il **monitoraggio energetico di alcuni macchinari / sezioni particolarmente energivore delle linee di produzione CSS** (tramite contatori di assorbimento e l'utilizzo di

rilevazioni in tempo reale) è entrato a regime, dopo il completamento dell'audit energetico, con l'attivazione dei software di raccolta consumi e la produzione delle serie di dati la cui gestione potrà introdurre significative economie collegate a mutamenti virtuosi della conduzione dei processi.

A fianco a questo è stata eseguita l'analisi di *carbon foot print* per l'Ecodistretto di Fusina (Ecoprogetto ed Eco-Ricicli per ora). Raccolti i dati tramite la nostra struttura tecnica e prodotto il report 2013 da parte del consulente incaricato dal Gruppo Veritas (in collegamento con l'Università Ca' Foscari), nel 2015 è stata trasferita la serie dati del 2014 per successiva implementazione del quadro evolutivo "dell'impronta di carbonio" dopo la chiusura del termovalorizzatore.

Tali azioni si inscrivono nel progetto "Efficienza energetica" ("Accordo tra il Comune di Venezia e Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la Riquilificazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera", citato già sopra), strutturato in capo al Comune di Venezia e a Veritas S.p.A., finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che prevede lo sviluppo presso i soggetti del futuro Ecodistretto, di cui fa parte pure Ecoprogetto Venezia, di iniziative collegate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Altra parte di tale programma riguarda invece il solare fotovoltaico, gli accumuli elettrochimici e l'impianto a biomasse in trigenerazione, gestita interamente da Veritas – Divisione Energia, pur all'interno del compendio di proprietà Ecoprogetto.

L'esecuzione dell'impianto fotovoltaico sui tetti dei capannoni A, B e Z, già progettato e autorizzato, è in ritardo rispetto al cronogramma iniziale ed è stata rimandata al 2016, dopo l'aggiudicazione della fornitura.

In merito agli accumuli elettrochimici, da posizionare nel terreno affittato, nel 2015 è stata eseguita la progettazione e si sono iniziate le procedure per approvvigionare ciò che è chiamato "Power Management System" e "Energy Management System", oltre gli impianti al litio e al piombo. Infine, circa la centrale a biomasse di tipo innovativo, definita la progettazione, nell'ultimo trimestre 2015 è stata presentata la domanda di autorizzazione unica alla realizzazione (collegata anche al campo prove per lo stoccaggio energetico di cui sopra).

Nel 2015 è stata ideata, affidata, condotta e portata a termine da Ecoprogetto l'attività per la certificazione della filiera di produzione del CSS.

Definito il capitolato della sperimentazione, nel terzo trimestre del 2015, individuati quali flussi di rifiuti analizzare sia in riferimento alle zone di raccolta, che ai sistemi della stessa raccolta che alle tipologie di lavorazione, **è stata eseguita la prova in campo** (tra il mese di settembre e quello di ottobre prossimi, una volta terminati i picchi estivi di conferimento RSU).

Il processo ha portato all'elaborazione di report finale e all'asseverazione di Bureau Veritas sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

Tra le "immobilizzazioni in corso" registrate a bilancio al 31 dicembre 2015 trovano iscrizione valori relativi alla progettazione della nuova banchina della stazione di travaso: in merito a questo si è abbandonato l'intendimento di intervenire eseguendo direttamente le opere citate e si è stipulato accordo con Decal, già citato sopra, per cessione di tale progettazione e ridefinizione delle banchine in concessione affinché il mancato scavo del tratto di canale prospiciente la nostra proprietà per ora non infici la loro operatività.

Sono infine stati capitalizzati gli interventi realizzati nel febbraio / marzo 2015 e riconducibili alla seconda parte del piano di *revamping* delle linee CSS esistenti e previsti dall'accordo quadro con Ladurner siglato il 15 novembre 2013. In particolare gli interventi, per un totale di Euro 694mila, hanno interessato:

- Adeguamento sistema di controllo biostabilizzazione;
- Adeguamento sistema di controllo gru di processo;
- Adeguamento software dell'impianto di selezione;
- Modifica sistema gestione della cella di carico Demag.

Si riporta la seguente tabella che esplicita la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere, alla data del 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.14	Movimenti intervenuti Esercizio 2015: incrementi interni costo personale	Movimenti intervenuti Esercizio 2015: consulenze opere ed acconti	Commessa cespitata a specifica categoria Esercizio 2015	Commessa svalutata Esercizio 2015	Valore iscritto a commessa al 31.12.15
Revamping sezione K impianto linea CdR 2	808.275		1.401.046			2.209.321
Riqualificazione banchina Stazione di Travaso	80.889					80.889
Viabilità interna Fusina	5.025				-5.025	0
Totale valori	894.189		1.401.046		-5025	2.290.210

RESPONSABILITA' AMBIENTALE E POLITICA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

La Società, costituita per consentire il governo del processo integrato di trattamento dei rifiuti, continua a rivolgere particolare cura e attenzione nella gestione ambientale dei vari processi produttivi presenti nel Polo di Fusina.

Nello specifico adotta strategie gestionali per il trattamento e smaltimento dei rifiuti finalizzate prioritariamente al recupero di materia ed energia secondo gli indirizzi della vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

Tutte le attività operative, disciplinate da specifiche Autorizzazioni all'Esercizio, sono state sottoposte nel 2015 dalla struttura aziendale a costante monitoraggio, al fine di una puntuale verifica ed attuazione delle prescrizioni ambientali prescritte, attraverso l'attuazione di un Programma di Controllo (PC), predisposto da una società terza ed indipendente, conformemente alla l.r. 3/2000 art. 26 e controllato, nella sua applicazione, dal servizio Qualità e Ambiente della Capogruppo VERITAS secondo quanto concordato con la Provincia di Venezia (comunicazione VERITAS alla Provincia di Venezia prot. 7469/AR/GDV e risposta della Provincia di Venezia prot. 11506 del 9/2/2015).

A partire da luglio 2015, a seguito del rilascio da parte della Città Metropolitana di Venezia (ex Provincia di Venezia) di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti di Ecoprogetto (doc. prot. 2015/57809 del 07/07/2015 che contiene la determina della Città Metropolitana di Venezia 2015/1963 del 07/07/2015), il Programma di Controllo di cui sopra è stato sostituito da un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), predisposto da Ecoprogetto Venezia e concordato con ARPA Veneto.

Tale dispositivo è stato recepito all'art. 38 dell'A.I.A. di cui sopra e la sua attuazione è direttamente in capo ad Ecoprogetto Venezia, responsabile degli autocontrolli nelle modalità e frequenze in esso contenute.

Si evidenzia inoltre che Ecoprogetto Venezia, soggetta a direzione e controllo da parte di Veritas in ottemperanza all'art. 2497 c.c. è oggetto, da parte di quest'ultima, con cadenza annuale, ad una verifica di conformità legislativa ambientale condotta per verificare il soddisfacimento del requisito 4.5.2 della norma ISO 14001:2004 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso": la verifica da effettuare nel 2015, è stata rimandata al mese di marzo 2016. Tale posticipo si è reso necessario per l'attesa di alcune modifiche all'AIA sopraccitata, da parte della Città Metropolitana, pervenute solo nel mese di febbraio (doc. prot. 2016/9402 della Città Metropolitana di Venezia del 04/02/2016 che contiene la determina n. 324/2016).

Va comunque evidenziato che tutte le verifiche di conformità legislativa finora effettuate hanno sempre restituito la rispondenza delle attività gestite ai dettati Legislativi e Autorizzativi vigenti.

Si ricorda come nell'aprile 2014, accanto alla già presente UNI EN ISO 9001:2008, Ecoprogetto ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 per i settori:

- Gestione degli impianti del polo integrato (Recupero Rifiuti Urbani e Speciali Non Pericolosi per la produzione di CDR).
- Gestione magazzino CDR e relativo trasporto.
- Gestione della stazione di travaso e recupero di rifiuti urbani, con trasbordo dalla banchina.
- Gestione della dismissione del termodistruttore con recupero energetico.
- Intermediazione di rifiuti non pericolosi.

Entrambe le certificazioni sono state confermate nel 2015.

La struttura operativa di Ecoprogetto si sta inoltre adoperando anche per il raggiungimento della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 - "Sistemi di gestione dell'energia", che si confida di ottenere nel corso del 2016.

Dall'agosto 2014 la società si è dotata di una nuova politica integrata sicurezza, qualità, ambiente ed energia (SQASE), comprendendo anche nel proprio agire proceduralmente controllato le attività volte ad ottenere l'ottimizzazione energetica di tutti propri processi, verso un modello di sostenibilità ambientale del ciclo produttivo che inglobi il miglioramento delle prestazioni energetiche tra i suoi principali obiettivi.

Solo con l'acquisizione definitiva del ramo di azienda Ladurner – Fusina, previsto per l'inizio del 2019, e dunque con la gestione diretta di tutte le attività del Polo, Ecoprogetto potrà infine puntare anche alla certificazione UNI EN ISO 18001:2007, relativa alla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

In applicazione a quanto previsto dal D.lgs. 81/08, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è stato aggiornato con data certa in data 25/02/2016 in occasione delle modifiche dell'organizzazione del lavoro che sono intervenute alla fine del 2015. In particolare, si è preso atto dell'ingresso in Ecoprogetto, a far data dal 01.02.2016, del Ramo di Azienda di Ladurner S.r.l. relativamente alle dotazioni impiantistiche e di personale dell'impianto CSS2 presente nel Polo Integrato di Fusina.

Sono stati inoltre regolarmente predisposti i modelli per la valutazione del rischio di interferenza (DUVRI) relativi alle diverse attività espletate nel Polo Integrato e alle ditte terze chiamate ad intervenire, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/08.

Relativamente all'applicazione delle norme contenute nel D.lgs. 81/08, nel corso del 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- Il 27.10.2015 si è tenuta la riunione periodica di cui all'art. 35 con il Datore di Lavoro, Medico Competente, RSPP e RLS; nel corso di tale incontro è stato valutato il DVR vigente, il piano di

miglioramento ed il piano formativo per la sicurezza; nel corso della riunione il Medico Competente ha illustrato risultati dell'attività di sorveglianza, anonimi e collettivi, specificando l'assenza di casi di indagini di malattia professionale. Le indagini condotte per la verifica di casi di tossicodipendenza sono state tutte negative. Nel 2015 non ci sono stati infortuni;

- A febbraio 2015 è stato inviato all'INAIL il documento OT24 relativo alla "Richiesta di riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle tariffe dei Premi (D.M. 12/12/2000 e s.m.i.)"
- A dicembre 2015 è stato fornito al Medico Competente l'elenco dei lavoratori che ricoprono mansioni a rischio al fine di predisporre il cronoprogramma per la campagna 2016 di verifiche di accertamenti sanitari per l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope e alcol;
- Il 18.12.2015 si è avuta la nomina del nuovo Medico Competente nella figura del Dott. Andrea Luigi Fabrello, con decorrenza il giorno 01.01.2016;
- Si sono tenuti incontri con RLS e responsabili aziendali per l'individuazione dei rischi aziendali e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Sono state regolarmente effettuate le verifiche e i controlli ai presidi antincendio; il 19.10.2015 si è svolta la Prova di Evacuazione in seguito a simulazione di allarme per tutto il personale del Polo Integrato con esito positivo;
- E' stato rilasciato in data 10.02.2015 il CPI da parte dei Vigili del Fuoco di Venezia con validità fino al 03/12/2019;
- In occasione dell'incendio occorso all'impianto CDR1 in data 20/05/2015, è stata prodotta tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla Prevenzione Incendi richiesta dai VV.FF. di Venezia. E' stato predisposto un Piano di Miglioramento della Prevenzione Incendi per lo specifico settore CSS1 che vedrà completa applicazione entro i primi mesi del 2016.
- A luglio 2015 è stato emesso il nuovo Piano della Viabilità ed il Regolamento per l'accesso al Polo Integrato di Fusina; il Piano e il Regolamento sono stati illustrati ai dipendenti ed alle Ditte che intervengono all'interno del Polo.
- E' stato svolto l'aggiornamento per gli addetti antincendio rischio alto di 4 ore;
- E' stato svolto l'aggiornamento per gli addetti al primo soccorso gruppo A di 4 ore;
- E' stata eseguita attività di formazione sulle procedure di emergenza e controllo per il contenimento di sversamenti occasionali in fognatura;
- E' stato svolto il corso di aggiornamento per il RLS previsto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/08
- E' stato inoltrato all'Ufficio Formazione il piano formativo ai fini della sicurezza per i corsi che saranno avviati nel 2016;
- Sono stati realizzati parte degli interventi previsti dal "Piano di miglioramento della sicurezza" predisposto nel corso dell'ultima riunione periodica;

- Sono state ripristinate le zone all'interno del Polo in cui l'asfalto si era deteriorato; sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione per dossi, tombini, aiuole, illuminazione stradale, ecc. e si è provveduto al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale ;
- A dicembre 2015 è stato installato un apparecchio defibrillatore ad uso di tutto il personale del Polo e sono stati addestrati e formati gli addetti abilitati all'uso dell'apparecchio in caso di emergenza sanitaria.

Per il 2016 le principali attività riguardanti la gestione della sicurezza aziendale si concentreranno su:

- Corso di aggiornamento per lavoratori, preposti e dirigenti, secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011
- Corso di aggiornamento per gli addetti che utilizzano attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione, secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 22/02/2012;
- Corso di aggiornamento antincendio e primo soccorso per gli addetti alla squadra di emergenza;
- Realizzazione degli interventi previsti dal piano di miglioramento della sicurezza;
- Aggiornamento delle indagini ambientali per la valutazione del rischio dovuto al rumore, alle vibrazioni e al rischio chimico (polveri).

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2015

Sono in corso nelle prime settimane del 2016 le valutazioni peritali che determineranno l'ammontare definitivo dei costi per il ripristino e la rimessa in attività del rimorchiatore Hypsas.

Nel contempo il confronto con la controparte assicurativa, ovvero AXA e lo "Studio Navale Giorgetti" incaricato dalla stessa della perizia ai fini del risarcimento, ha permesso di individuare un percorso che deve portare, prima attraverso la messa a secco della barca e l'analisi del suo scafo, e poi con la condivisione dei lavori di riparazione, alla determinazione di quali voci siano parte dell'indennizzo che Ecoprogetto si attende.

Nel bilancio 2015, a questo proposito, vi è lo stanziamento di un fondo a copertura del monte riparazioni che materialmente si svolgeranno nel 2016.

Successivamente la Direzione Generale di Ecoprogetto ha intenzione di noleggiare a lungo termine e a scafo nudo il natante; in proposito sono già avviati i contatti con i potenziali interessati.

Altra operazione di natura straordinaria avviata nel gennaio 2016 è stata la pubblicazione di un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto della quota in possesso di Ecoprogetto nel capitale di Steriladria S.r.l.: la procedura si è chiusa con l'arrivo di una manifestazione. È in corso in queste settimane la valutazione della disponibilità all'acquisto.

Si segnala poi che il contratto per lo smantellamento e la ricollocazione della serie di strutture e macchinari classati come impianti specifici della ex business unit dedicata all'incenerimento e al compostaggio, sottoscritto nell'aprile 2015, non è ancora stato eseguito. Si confida nel buon fine dell'espletamento entro l'estate 2016 e dunque si conferma lo scioglimento (già inserito a bilancio 2014) del residuo di circa 270.000 € del fondo accantonato per gli oneri di smantellamento dello stesso impianto, che come previsto si accolla infatti l'acquirente.

Altra azione degna di nota avvenuta nel gennaio 2016 è stata l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione 2015-17, ora divenuto 2016-18, dopo la prima edizione pubblicata nel dicembre 2014: si sono accolte così tutte le indicazioni derivanti dalle novità legislative introdotte nel 2015. Si è in attesa di nominare il nuovo Responsabile AntiCorruzione, sgravando del compito il Direttore generale, che lo ricopre tutt'ora.

Quale ultimo punto da segnalare, si riporta come, con termine di consegna a metà aprile 2016, la Capogruppo Veritas ha pubblicato un invito a manifestare interesse (presente anche nel sito aziendale www.ecoprogettovenezia.it) per l'acquisto di quote del capitale di Ecoprogetto Venezia S.r.l. in sua proprietà, in due lotti del 20,00% di quote ciascuna e con una base d'offerta pari al valore societario determinato nella valutazione con il metodo DCF dell'aggiornamento del Business Plan di cui si è accennato sopra. Tale procedura, se risulterà che qualcuno è interessato all'acquisto, proseguirà poi con l'espletamento di una gara tra i manifestanti che risulteranno possedere i requisiti prescritti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'avvenuto aggiornamento del Business Plan ha definito che la principale direttrice da seguire per il *top management* dell'azienda è la ricerca di un'attiva collaborazione con Enel Produzione S.p.A. affinché il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale termoelettrica "A.Palladio" di Fusina possa comprendere l'estensione a circa 100.000 tonnellate all'anno del CSS valorizzabile in co-combustione con il carbone presso di essa (almeno dal 2018).

Con il termine del cantiere di costruzione capannone K asservito alla linea CSS2, previsto per l'estate 2016, si potranno ampliare oltre le 197.000 tonnellate annue attuali, gli ingressi agli impianti CSS, così come previsto dalla nuova AIA.

Si avranno così le precondizioni e lo spazio sia per realizzare gli investimenti sulla linea 2 necessari allo sviluppo del rapporto con Enel, sia per razionalizzare l'invio della frazione organica della

terraferma veneziana e di parte del mirese – miranese agli impianti di compostaggio fuori territorio metropolitano.

Infatti, se per l'implementazione impiantistica relativa alla differenziazione dei flussi di CSS in uscita, con l'introduzione anche della tipologia in "polverino" dedicata ad Enel, abbiamo già accennato sopra, il riportare la stazione di trasferimento e primissima vagliatura della FORU nel capannone A di Fusina è l'indicazione della CapoGruppo per la razionalizzazione del sistema di raccolta e conferimento di quella frazione nel territorio. L'obiettivo è la diminuzione delle rotture di carico sui trasporti eliminando stazioni di trasferimento plurime, diminuire i chilometri percorsi dai vettori, evitare il rientro dei sovvalli plastici da prima vagliatura che si tolgono subito (obiettivo "chilometro zero").

Il vantaggio economico dovrebbe così rimanere in capo ad EcoProgetto da quando, alla fine del 2016, potrà entrare a regime questa nuova configurazione dei flussi.

Si prospettava inoltre operazione simile per la frazione "Ingombranti", con attuazione per ora rimandata a più precisa definizione del business.

La questione riguardante il controllo dei consumi e dei costi energetici, che nel 2014 hanno registrato un balzo in aumento in conseguenza dell'interruzione di produzione in proprio della quota di energia elettrica che è sempre stata assicurata dal termovalorizzatore spento, è stata nel 2015 impostata almeno a medio periodo, sia con l'adesione di EcoProgetto al contratto di fornitura di Gruppo spuntato tramite gara gestita da Viveracqua (che ha assicurato un prezzo calmierato per il biennio a venire), sia con la programmazione dell'apertura della linea CSS2 solo in presenza di disponibilità di rifiuti in quantità sufficienti ad assicurare la sostenibilità economica del processo (cosa possibile con la gestione internalizzata dell'impianto), evitando consumi energetici non produttivi.

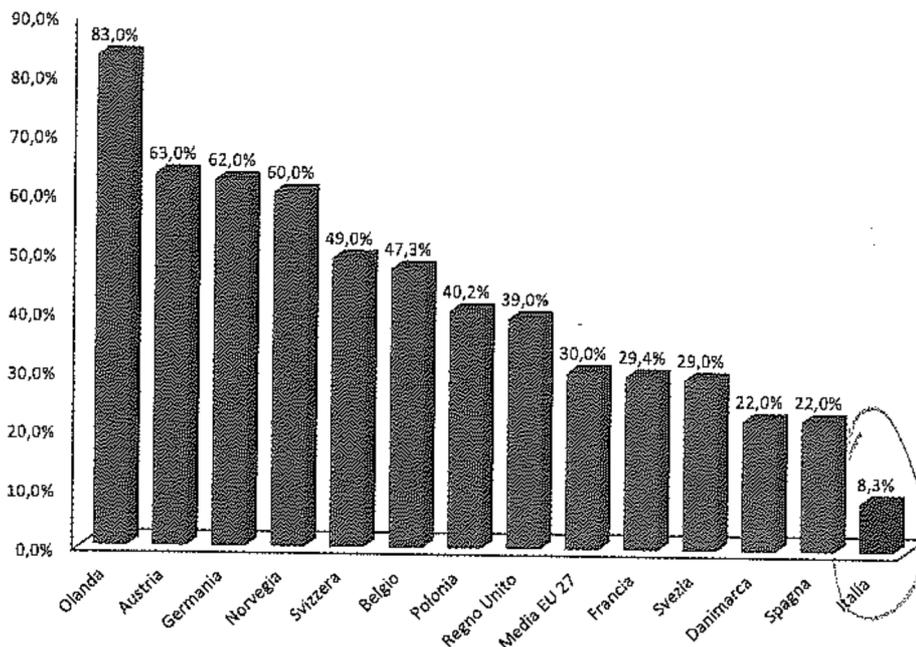
In ordine invece all'evoluzione tariffaria inerente i conferimenti dei rifiuti urbani presso il Polo di Fusina, l'affidamento quadriennale maggio 2015 – aprile 2019 citato sopra (conseguente alla stipula dell'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di trattamento dei rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalla stessa Veritas S.p.A. o da altre aziende del gruppo) ha sortito l'effetto di assicurare un prezzo stabile e definito all'entrata dei RSU presso il Polo di Fusina, ovvero 141,00 €/ton, più eventuali adeguamenti dovuti all'indice inflazionistico negli anni a venire. Sposta però ad EcoProgetto il rischio d'impresa che prima con il "Contratto di Servizio" era assai attenuato all'interno di operatività "in house" .

L'aspetto preminente da considerare è la stabilizzazione del ricavo unitario: l'aspettativa di medio – lungo periodo, dal 2019, sarà comunque una ricalibrazione verso il basso, parzialmente riflessa anche nel *business plan*, e collegata alla fine della limitazione del trattamento / smaltimento dei RSU al di fuori dell'ATO di produzione, che ha aperto la concorrenza, almeno su base regionale, tra impianti

di trattamento (cfr. nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali – delibera Consiglio Regionale del Veneto n. 30 del 29 aprile 2015).

Da riportare inoltre è la previsione del consolidamento dell'attività aziendale di intermediazione per tutti i rifiuti prodotti dal Gruppo e non trattati direttamente in impianti di proprietà, ma affidati a smaltitori / recuperatori terzi: Ecoprogetto si prefigge di consolidare il proprio ruolo come coordinatore nella gestione dei flussi di rifiuti verso l'esterno, in virtù di una struttura dedicata e specializzata per l'attività in questione.

Infine il nuovo piano industriale indirizza *il top management* della società a configurare ipotesi alternative alla valorizzazione del CSS prodotto presso la Centrale "A.Palladio" di Enel Produzione, individuando partnership con cementifici o centrali termoelettriche site anche al di fuori dei confini nazionali e collaborando con le amministrazioni comunali interessate (si vedano anche le linee guida al Business Plan di Ecoprogetto Venezia approvate nel novembre 2015 dall'Assemblea dei Soci). I quadro estero infatti evidenzia un maggiore utilizzo di CSS in percentuale rispetto all'Italia.



Fonte: Aitec, L'utilizzo dei combustibili solidi secondari (C_{ss}) nell'industria del cemento.

RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Resta argomento essenziale per lo sviluppo di Ecoprogetto, visto anche l'orizzonte posto alla vita utile degli impianti CSS di Fusina (2029) e la redditività necessaria per recuperare l'avviamento iscritto a bilancio, la futura definizione dei livelli tariffari per il segmento del trattamento / smaltimento rifiuti, per cui si è appena citato nel paragrafo precedente l'ormai avvenuto allentamento della "bacinizzazione" dei rifiuti urbani verso una più larga dimensione territoriale (regionale) del loro destino.

Come già sostenuto nel bilancio 2014, la questione focale per Ecoprogetto sarà rappresentata dalla sostenibilità economica del processo produttivo del CSS per rapporto alle tariffe per tonnellata della termovalorizzazione tout court e a **benchmark di prossimità** ad oggi non del tutto favorevoli. Le razionalizzazioni da ottenersi nella struttura di costo e nel reperimento dei mercati di sbocco del prodotto CSS (Enel o meno) dovranno tenere il 2019 come orizzonte risolutivo.

Poi, dato che non vi sono sostanziali novità normative o regolatorie intervenute nel 2015 per la parte relativa alle dotazioni patrimoniali e impiantistiche al servizio dei gestori, si segnala come il quadro legislativo, per impulso del Governo, potrebbe a breve termine evolvere in direzione di un'ulteriore liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici ambientali, sia nella parte di raccolta che di trattamento rifiuti (cfr. testo del decreto "Madia" in corso di emanazione).

La considerazione è collegata ai potenziali effetti sull'adozione, avvenuta nel 2014, del modello *dell'in house providing* per gli affidamenti dei Comuni soci a Veritas del servizio integrato di igiene urbana, con orizzonte 2032 - 2038, presupposto necessario anche per il reperimento delle risorse finanziarie di medio lungo periodo sul mercato, concretatosi con il piazzamento dei bond da parte della CapoGruppo nella seconda parte dell'esercizio scorso.

Tornando ad un piano più concreto, invece, la variabile critica da tenere monitorata è sempre la quantità dei rifiuti residui prodotta dal territorio, in flessione negli ultimi anni in conseguenza sia della fase di stagnazione economica, che del cambiamento dei modelli di consumo e dell'aumento delle percentuali di differenziata. Il 2015 ha conosciuto un'ulteriore contrazione rispetto al 2014 nei RSU conferiti a Fusina, peraltro prevista nella pianificazione dell'azienda che poi è stata sostanzialmente rispettata: tale discesa dovrebbe essersi arrestata per il 2016 e da qui potremmo attenderci nei prossimi anni una conferma di questi dati quantitativi, se non una leggera ripresa.

Si ritiene comunque che le prospettive del business siano sufficientemente solide per confermare per Ecoprogetto l'orizzonte di recupero dell'avviamento conseguente al conferimento dei beni da parte dei Soci avvenuto il 28 dicembre 2006.

È necessario rimarcare tuttavia, come già fatto anche negli scorsi esercizi, che **fattori esogeni alla gestione societaria**, principalmente riconducibili alla valorizzazione presso la centrale "A.Palladio" del CSS conferito, potrebbero apportare cambiamenti di segno negativo ai risultati attesi, collegati al buon fine o meno della continuità del rapporto con Enel con orizzonte almeno decennale, e all'ampliamento della co – combustione carbone – CDR / CSS fino a 95.000 / 100.000 tonnellate all'anno dal 2018. Anche per questo motivo la ricerca di alternative strutturali e valide nel medio – lungo periodo diviene strategicamente importantissima.

Scontando tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

In più va ancora una volta evidenziato che, come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla L.R. 3/2000, i rischi di natura ambientale possono considerarsi trascurabili. Rimanendo nell'ambito degli aspetti ambientali, anzi, si riporta come nel corso del 2015 si sia giunti alla conclusione di un primo, seppur limitato, processo di **certificazione della filiera di produzione del combustibile solido secondario** (CSS, ex CDR) di Eco progetto: l'obiettivo è, date basi informative verificate, intervenire sul ciclo integrato di raccolta, trasporto e trattamento dei RSU, razionalizzandolo e proponendo evoluzioni ambientalmente ed economicamente più vantaggiose.

Per ciò che concerne possibili rischi nei confronti di fornitori / creditori, è stata risolta con una transazione definita il 15 marzo 2016, il contenzioso con Futura S.r.l., relativo al contratto di appalto per il servizio di prelievo, trasporto e recupero di rifiuti ingombranti di cui al CER 200307, per il periodo gennaio – agosto 2015.

Rimane ad oggi una sola situazione aperta, che da diverso tempo attende soluzione.

Si è infatti ancora in attesa della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione sul ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate (sezione ex Agenzia del Territorio), tramite L'Avvocatura Generale dello Stato, in data 04 febbraio 2013, sulla decisione a noi favorevole nei primi due gradi di giudizio e relativa all'avviso di classamento delle strutture insistenti nel Polo Integrato di Fusina operato dall'Agenzia del Territorio e relativo all'attribuzione nel 2008 della Classe D/1 (opifici) contro quanto già in essere, cioè la Classe E/9 (edifici esenti). Recente decisione sulla medesima materia favorevole alla CapoGruppo Veritas S.p.A. determina un non illogico ottimismo (sentenza Corte di Cassazione, VI Sez. Civ. del 21 gennaio 2015, n. 3358/15, R.G.N. 18073/13).

A tutto questo si collegano anche i ricorsi avverso gli avvisi sanzionatori che il Comune di Venezia ha presentato per mancato pagamento ICI per l'esercizio 2007 e per l'esercizio 2008, da collegarsi

sempre al classamento dei beni del Polo Integrato di Fusina di cui sopra, che per Ecoprogetto, già nel 2007, erano in Classe E/9 invece che D/1. Si considera come la positiva risoluzione della vertenza con l'Agenzia delle Entrate citata al capoverso precedente, trattando il medesimo argomento, porterà di conseguenza medesima positiva conclusione anche per la presente questione. Si aggiunga che, per tale ultima vertenza, la Commissione Tributaria provinciale di Venezia ha accolto peraltro il nostro ricorso avverso l'avviso di competenza del 2007 con positiva sentenza n. 393 / 6 / 15 del 13 marzo 2015.

Per queste vicende, reputando il rischio assai basso, non vi sono accantonamenti rischi nel presente bilancio, così come non ve ne erano stati nel bilancio dell'esercizio precedente.

AZIONI/QUOTE PROPRIE

La società non possiede e non ha mai posseduto quote proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

La società non possiede azioni della società controllante.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A. e del socio ASVO S.p.A., oltre che di altre consociate del Gruppo Veritas come Alisea S.p.A. e Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

Il rischio di credito non è stato fino ad oggi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti e la fase di incertezza collegata nel 2013 all'introduzione della TARES, con il suo cambiamento in TARI, è definitivamente alle spalle dopo la messa a regime della TARI.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, pur valutando la capacità di generare liquidità derivante dalla normale gestione come congrua, come noto, nell'esercizio 2014 sono state portate a compimento azioni di riequilibrio tra l'indebitamento a breve verso i fornitori e l'acquisizione di finanza dedicata agli investimenti programmati: in tal senso si inquadrano i finanziamenti stipulati con Bnl ed Unicredit, scadenti entrambi a gennaio 2024.

Sempre riguardo ai finanziamenti Bnl ed Unicredit, le clausole contrattuali sottoscritte prevedono il rispetto di due parametri economico-finanziari rapportati ai dati del Bilancio: per l'esercizio 2015 i parametri sono stati rispettati.

Per quanto riguarda i finanziamenti in pool ex Mcc ora Unicredit, a fine dicembre 2015 è stata deliberata la chiusura dell'istruttoria collegata al mancato rispetto del covenant nell'esercizio 2014. Infine, i tassi d'interesse applicati su tutti i finanziamenti in essere, sono di tipo variabile ma si ritiene, stante l'attuale congiuntura economica generale, che non siano necessari strumenti di copertura del rischio di variazione dei tassi.

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, a cui si rimanda per ulteriori specificazioni, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella formulazione precedentemente indicata e di destinare l'utile di esercizio di Euro 156.356, in ottemperanza all'articolo 21 dello Statuto Societario, come segue:

- a) Euro 7.818_ a Fondo Riserva Legale;
- b) Euro 148.538_ a Fondo Riserva Statutaria.

Venezia, 30 Marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Prof. Armando Zingales



PROSPETTI DI BILANCIO 2015



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali Esercizio 2015	Esercizio 2015	Esercizio 2014
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento		-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		6.842	11.368
5) Avviamento		6.119.876	6.773.632
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali		716.197	861.043
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		6.842.915	7.646.043
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		46.411.545	47.433.346
2) Impianti e macchinario		26.889.727	28.452.253
3) Attrezzature industriali e commerciali		302.403	343.939
4) Altri beni materiali		1.237.693	1.284.262
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.290.210	894.189
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		77.131.578	78.407.989
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		1.071.413	1.071.413
b) imprese collegate	67.388		67.388
d) altre imprese	1.004.025		1.004.025
2) Crediti		797.112	797.112
b) verso imprese collegate	97.112		97.112
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.112		97.112
d) verso altri	700.000		700.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	700.000		700.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.868.525	1.868.525
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		85.843.018	87.922.557

Prospetti di Bilancio 2015

	Parziali Esercizio 2015	Esercizio 2015	Esercizio 2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		137.650	144.621
3) Prodotti finiti e merci		282.140	47.031
TOTALE RIMANENZE		419.790	191.652
II - CREDITI			
1) verso clienti		3.837.083	3.181.382
esigibili entro l'esercizio successivo	3.837.083		3.181.382
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
4) verso imprese controllanti		4.136.519	4.286.367
esigibili entro l'esercizio successivo	4.048.281		4.198.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.238		88.238
4-bis) Crediti tributari		1.439.179	890.396
esigibili entro l'esercizio successivo	1.439.179		890.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
4-ter) Imposte anticipate		257.486	78.994
esigibili entro l'esercizio successivo	257.486		78.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5) verso altri		5.363	63.196
esigibili entro l'esercizio successivo	5.363		63.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE CREDITI		9.675.630	8.500.335
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		650.453	951.807
3) Denaro e valori in cassa		498	1.078
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		650.951	952.885
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		10.746.371	9.644.872
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		6.073.029	6.031.443
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		6.073.029	6.031.443
TOTALE ATTIVO		102.662.418	103.598.872

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	Parziali Esercizio 2015	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale		69.734	67.472
V - Riserve statutarie		1.156.621	1.113.642
VII - Altre riserve, distintamente indicate		(1)	(1)
Riserva di arrotondamento all'unità di euro	(1)		(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		156.356	45.241
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.502.710	43.346.354
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		117.803	202.600
3) Altri		392.332	116.684
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		510.135	319.284
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		426.627	385.713

	Parziali Esercizio 2015	Esercizio 2015	Esercizio 2014
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		30.639.457	35.699.787
esigibili entro l'esercizio successivo	8.028.664		13.839.029
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.610.793		21.860.758
7) Debiti verso fornitori		24.860.669	21.507.085
esigibili entro l'esercizio successivo	18.960.669		15.934.540
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.900.000		5.572.545
11) Debiti verso controllanti		1.648.769	1.322.440
esigibili entro l'esercizio successivo	1.648.769		1.068.241
esigibili oltre l'esercizio successivo			254.199
12) Debiti tributari		72.618	139.232
esigibili entro l'esercizio successivo	72.618		139.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		95.558	105.050
esigibili entro l'esercizio successivo	95.558		105.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
14) Altri debiti		364.157	296.334
esigibili entro l'esercizio successivo	364.157		296.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE DEBITI (D)		57.681.228	59.069.928
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		541.718	477.593
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		541.718	477.593
TOTALE PASSIVO		102.662.418	103.598.872
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO			
Garanzie prestate		3.957.809	4.456.440
Impegni su strumenti derivati		0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE del PASSIVO		3.957.809	4.456.440

CONTO ECONOMICO

	Parziali Esercizio 2015	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		44.257.135	44.193.056
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		24.675	5.258
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		45.046	271.596
5) Altri ricavi e proventi		895.228	1.473.436
Ricavi e proventi diversi	895.278		1.473.436
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		45.222.084	45.943.346
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		312.923	623.753
7) per servizi		33.923.652	34.330.747
8) per godimento di beni di terzi		883.370	734.428
9) per il personale		2.523.304	2.445.803
a) Salari e stipendi	1.864.417		1.782.970
b) Oneri sociali	547.503		552.955
c) Trattamento di fine rapporto	107.557		106.544
e) Altri costi	3.827		3.334
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.213.846	4.993.169
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	827.676		823.669
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.380.695		4.124.214
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.475		45.286
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		17.290	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.744	(127.584)
12) Accantonamenti per rischi		352.414	89.232
14) Oneri diversi di gestione		155.456	174.202
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		42.383.999	43.263.750
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		2.838.085	2.679.596

	Parziali Esercizio 2015	Esercizio 2015	Esercizio 2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		1.157	2.737
d) Proventi diversi dai precedenti	1.157		2.737
da altre imprese	1.157		2.737
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.716.089)	(2.012.114)
verso imprese controllanti	-		-
verso altri	(1.716.089)		(2.012.114)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(1.714.932)	(2.009.377)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		-	-
Altri proventi straordinari		(287.632)	-
21) Oneri straordinari			
Imposte esercizi precedenti		168.472	
Altri oneri straordinari		574.741	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		455.581	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		667.572	670.219
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		511.216	624.978
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		774.504	373.442
Imposte differite sul reddito d'esercizio		(84.797)	(14.963)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio		(178.491)	266.499
23) UTILE (perdite) dell'esercizio		156.356	45.241

NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di Ecoprogetto Venezia al 31 dicembre 2015.

Il bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, e la presente nota integrativa, in particolare, è redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427-bis dello stesso. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alla normativa vigente al 31 dicembre 2015; i criteri utilizzati per la sua redazione sono conformi alle norme di legge e sono integrati, ove necessario, sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 rispettano il principio della prudenza e la prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, ai sensi dell'articolo 2423 bis, 1° comma, del Codice Civile.

Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Le valutazioni, effettuate tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, informate al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatorio laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica, pur considerando gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti nei paragrafi che seguono.

Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2014

Nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili nazionali avviato dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") a partire dal 2010.

Tale progetto ha risposto principalmente all'esigenza di tenere in considerazione gli sviluppi verificatisi nella materia contabile per effetto dell'evoluzione della normativa, della prassi contabile nazionale ed internazionale e degli orientamenti dottrinali.

Il nuovo set di principi è applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015. L'adozione del nuovo set di principi è stata effettuata dalla Società considerando le seguenti disposizioni:

- secondo quanto previsto dall'OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio - gli effetti a conto economico derivanti dall'applicazione di un nuovo principio sono stati rilevati come provento/onere straordinario (voci E20/E21 del conto economico);
- secondo quanto previsto dall'OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio - in caso di riclassifiche le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riepse, laddove possibile, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio. Qualora non sia stato possibile effettuare la riesposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa in nota integrativa.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, previo consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati in quote costanti in un periodo pari a cinque esercizi.

I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque oppure in tre esercizi.

L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 18 anni a partire dall'esercizio 2007.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione, ove sussistano, sono capitalizzati e sono ammortizzati per il periodo inferiore tra la vita utile della miglioria e la durata residua del contratto di locazione.

Il valore iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali dei contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento è determinato sulla base della perizia di stima giurata ed è ammortizzato sulla base della durata minore tra la vita utile del bene oggetto del contratto e la durata residua del contratto di leasing sottostante.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche le vite utili dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti economici tecnici dell'esercizio sono le seguenti:

Per beni esistenti al 31.12.2006

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
TERRENI	
FABBRICATI	2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%
IMPIANTI GENERICI	7,00%
MACCHINARI	9,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%
VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
AUTOMEZZI TARGATI	50,00%
ATTREZZATURE	14,00%
MOBILI ED ARREDI	8,00%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%

per beni acquisiti dal 1.1.2007

	Aliquota %
	2,50%
	5,00%
	6,00%
	5,00%
	6,50%
	7,00%
	Aliquota %
	16,50%
	7,50%
	8,50%
	16,50%
	16,50%

Le componenti impiantistiche del Termovalorizzatore sono state completamente ammortizzate nel 2014, in concomitanza allo spegnimento dell'impianto per cessata attività il 31 marzo 2014 ed al successivo mancato rinnovo dell'Autorizzazione all'Esercizio (scaduta il 30 novembre 2014).

Si ricorda che dal 2007 al 2014, ovvero nel periodo di attività gestita da Ecoprogetto dell'impianto in questione, sono state applicate aliquote di ammortamento differenziate al fine di pervenire al totale ammortamento di tali beni impiantistici in ragione della vita utile residua del bene.

I fabbricati industriali del Termovalorizzatore sono stati negli anni passati, nell'esercizio 2015 e così anche negli anni futuri, ammortizzati secondo l'aliquota civile del 2,5% e fiscale del 3%, essendo tutt'ora beni esistenti e atti ad altra destinazione industriale nell'immediato futuro.

Per le categorie “impianti generici”, “impianti specifici” e “macchinari” degli impianti di produzione CDR1 e CDR2 (dal 2015 denominati CSS1 e CSS2, acronimo della locuzione “combustibile solido secondario”), ivi compresi il vecchio impianto di compostaggio e il magazzino Zeta, dall’esercizio 2011 le aliquote d’ammortamento utilizzate sono all’interno del *range* sotto riportato:

IMPIANTI GENERICI	Range da:	4,90%	a	6,70%
IMPIANTI SPECIFICI	Range da:	4,50%	a	6,70%
MACCHINARI	Range da:	4,00%	a	6,70%

L’esercizio 2011 è stato il primo anno di applicazione della perizia (rilasciata da professionista indipendente nel corso di quell’anno) che, in ragione agli elementi valutati, definì la vita utile residua di tali beni al 2025: in conseguenza a ciò furono riviste le aliquote d’ammortamento dei beni iscritti alle voci “impianti specifici”, “impianti generici” e “macchinari” delle linee di produzione CDR1 e CDR2, oltre al magazzino Zeta, al fine di riflettere in termini di ammortamento la stima della vita utile dei beni di tali categorie stabilita dalla perizia stessa. Negli esercizi successivi, dal 2012 in poi, gli incrementi riconducibili a tali beni capitalizzati sono stati ammortizzati sulla base della vita utile residua del bene principale, ossia entro il 2025.

Nel 2015 è stato dato mandato ad un ulteriore professionista indipendente di appurare lo stato dei beni oggetto della perizia del 2011, alla luce delle manutenzioni strutturali eseguite in ottemperanza all’Accordo Quadro sottoscritto con Ladurner il 15 novembre 2013. Tali interventi erano volti sia ad ottenere dal processo produttivo il nuovo prodotto CSS (combustibile solido secondario), tale da poter essere messo sul mercato in forma remunerativa, sia una capacità produttiva per un periodo successivo alla perizia nota, che datava la vita utile al 2025.

L’esito della perizia ha determinato positivamente l’allungamento della vita utile al 2029 compreso. In considerazione all’aggiornamento del *business plan* approvato dall’Assemblea Soci di Ecoprogetto nel febbraio 2016 e della nuova AIA sugli impianti del Polo Di Fusina del 07 luglio 2015, verificata la capacità di generare redditi tali da garantirne il pieno ammortamento sino al 2029, si è provveduto a rideterminare la quota di ammortamento sui beni insistenti alla data del 31.12.2014, al fine di consentirne l’ammortamento sino al 2029 rispetto al periodo precedente del 2025.

Di conseguenza, per tutti i beni iscritti nelle categorie “impianti generici”, “impianti specifici” e “macchinari” degli impianti esistenti, ora denominati CSS1, CSS2 e magazzino Zeta, dal 2015 sono state rimodulate le aliquote civilistiche al fine di prolungare la vita utile e finire l’ammortamento nel 2029; per i beni di nuova acquisizione, capitalizzati nel 2015 e successivamente dal 2016 al 2029, si applicheranno aliquote civilistiche tali da consentire l’intero ammortamento nel 2029: per il 2015 l’aliquota civilistica adottata è pari al 6,67%.

Nel proseguo degli anni avvicinandosi all'esercizio 2029, si farà attenzione a non applicare aliquote civilistiche superiori a quelle fiscali massime consentite, nel tal caso si adotteranno le variazioni fiscali conseguenti.

In ragione al principio della vita utile, a livello civilistico, nell'anno di acquisizione dei beni rientranti nelle categorie su specificate, non si procederà ad alcuna riduzione del 50% dell'aliquota, ma l'ammortamento verrà calcolato sull'aliquota piena.

Riguardo al rimorchiatore Hypsas, iscritto tra i beni del ramo d'azienda acquisito il 16 maggio 2014, nel 2015 esso non ha prodotto ricavi in conseguenza ad un sinistro occorso: dal mese di luglio 2015 detto bene è in cantiere per le dovute manutenzioni atte al ripristino e rimessa a mare. Valutato che il danneggiamento sofferto dal natante non comporta la perdita del bene e che le manutenzioni, pur di significativa entità economica, ne consentiranno il pieno recupero e ripresa della navigazione, nel 2015 si è provveduto all'imputazione delle quote d'ammortamento senza alcuna scrittura di svalutazione dei beni oggetto di sinistro.

Le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti a fronte della costruzione di impianti non ancora completati e/o entrati in funzione e comprendono inoltre, quali oneri accessori, i costi di progettazione degli impianti rappresentati dai costi sostenuti per personale interno dedicato a tale attività e per consulenze esterne.

Operazioni in leasing

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo.

Qualora si verifichi una perdita durevole di valore, tale valore di iscrizione viene rettificato.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al presumibile valore di realizzazione.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze relative alle quantità di CdR/Css sono valutate al presunto valore di realizzo, inferiore al costo di produzione, definito da apposito contratto e eventualmente ridotto degli oneri di trasformazione del CdR/Css nel formato adatto ad essere ceduto.

CREDITI

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore numerario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentativi dei costi di competenza dei futuri esercizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei costi cui si riferiscono.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale.

STRUMENTI DERIVATI

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari.

A fine periodo, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse che non possiedono le caratteristiche utili per essere classificati tra gli strumenti di copertura da un punto di vista contabile, sono valutati al valore di mercato qualora negativo.

Anche nell'Esercizio 2015, come già avvenuto nell'ultimo triennio, non vi sono contratti per strumenti derivanti accesi.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

La società ha definito nel 2012 con Enel produzione S.p.A. un addendum alla convenzione per la fornitura del CDR/CSS prodotto alla centrale termoelettrica "A.Palladio" di Fusina, già in precedenza sottoscritta da Ecoprogetto nel corso dell'esercizio 2007. Tale addendum stabilisce il reciproco impegno a produrre e ad utilizzare il CDR/CSS come combustibile, per un quantitativo massimo di riferimento di 70.000 tonnellate all'anno.

L'eccedenza di CdR/Css prodotto rispetto ai quantitativi massimi cedibili o a quelli effettivamente conferiti viene smaltito da Ecoprogetto sostenendo i relativi costi in funzione delle tonnellate da smaltire.

La scadenza originaria dell'Addendum citato, e dunque del rapporto convenzionale tra le parti, era fissata al 31 dicembre 2015, con possibilità di proroga per un anno. Tale proroga è stata effettivamente messa in atto con accordo del 2015.

Il contratto in questione è stato considerato sin dall'inizio come un'unica operazione e conseguentemente trattato contabilmente in modo unitario. Il risultato complessivo di tale contratto viene ripartito in modo lineare lungo la durata del contratto stesso. Tale durata in seguito alla sottoscrizione dell'atto del 19 dicembre 2012, ed escludendo la proroga, è stata definita in 8 esercizi (2008-2015). I ricavi totali del contratto sono pertanto determinati sulla base della stima delle quantità di CDR/CSS conferibili all'Enel nell'arco di otto esercizi per il prezzo unitario per tonnellata stabilito dal contratto, variabile annualmente. I costi totali dell'operazione sono determinati dal costo unitario di smaltimento per tonnellata del CDR/CSS per i quantitativi prodotti in eccedenza rispetto ai quantitativi conferibili all'Enel.

La voce utilizzata per uniformare il margine lungo la durata del contratto è la voce "Fatture da emettere per commessa Enel" inclusa nella voce Crediti verso clienti.

La revisione di stima dei parametri utilizzati per effettuare la contabilizzazione di tale contratto è stata eseguita annualmente ed i conseguenti effetti sulla stima sono imputati a conto economico nell'esercizio.

L'esercizio 2015 è l'ultimo di applicazione di tale contabilizzazione "normalizzata" su otto anni, (non viene perciò estesa all'anno di proroga, ovvero il 2016): conseguentemente le scritture annotate a Bilancio evidenziano la chiusura delle "Fatture da emettere per commessa Enel" per l'importo iscritto al 31.12.2014 e la rilevazione del conguaglio a favore di Enel Produzione Spa determinato per l'esercizio 2015, il cui documento contabile verrà emesso nell'esercizio 2016, dopo l'espletamento delle delibere che determineranno in modo puntuale l'importo da riconoscere.

B. Costi della produzione

I costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

C. Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono determinati secondo il principio di competenza.

E.22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

A partire dall'esercizio 2005 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito in qualità di Società controllata.

L'opzione per il consolidato fiscale, in corso per il triennio 2008-2010, è stata tacitamente prorogata per il triennio 2011/2013 e così per il triennio 2014/2016.

Sono rilevate nel presente bilancio sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono inoltre iscritte, qualora ne ricorrano i presupposti, sul valore delle perdite fiscali riportabili e/o utilizzabili dalla controllante per compensare i relativi redditi imponibili in ragione dell'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero. La valutazione di tale ragionevole certezza è effettuata basandosi sulla previsione della capacità di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le passività per imposte non sono rilevate in bilancio quando esistono scarse possibilità che insorga un debito verso il fisco.

ATTIVO

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Marchi

Costo storico	1.001
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	(501)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	500
Ammortamenti	(50)
Svalutazione netto residuo	(450)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	0

Trattasi dei costi sostenuti per il deposito del logo della società, adottato nel 2005. Nel 2015 non si è rinnovato il deposito per il secondo decennio, rinunciando all'utilizzo del vecchio logo, peraltro già sostituito a partire dal 2010. Da ciò la svalutazione della quota residua del marchio.

Software

Costo storico	360.189
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	(349.321)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	10.868
Acquisizioni	3.485
Ammortamenti	(7.511)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	6.842

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di programmi software dei sistemi gestione rifiuti e contabilità generale.

Avviamento

Costo storico	11.674.202
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	(4.900.571)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	6.773.631
Ammortamenti	(653.755)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	6.119.876

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, in seguito all'operazione di conferimento di ramo d'azienda eseguita a fine 2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del Codice Civile e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che facevano parte di tale ramo d'azienda.

L'avviamento è ammortizzato sulla base di una durata di 18 anni dal 2007, scadenza 2025.

La quota dell'esercizio è stata pari ad Euro 653.755, soggetta a ripresa ai fini fiscali.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Maggior valore beni leasing

Maggior valore beni leasing conferiti 2006	2.992.550
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	(2.378.614)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	613.936
Ammortamento	(136.768)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	477.168

Al 31 dicembre 2015 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie il residuo da ammortizzare del valore iniziale attribuito ai contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento all'interno del ramo d'azienda Herhof-Ladurner Scarl, pari ad Euro 2.992.550, determinato sulla base della perizia di stima giurata.

Analogamente agli Esercizi precedenti, nel 2015 la quota costante d'ammortamento imputata all'esercizio è pari ad Euro 136.768, determinata sulla base della durata contrattuale dei due contratti di leasing in essere, scadenti e in riscatto il 1 gennaio 2019.

Oneri accessori su finanziamenti

Costo storico	272.553
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	(25.446)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	247.107
Acquisizioni	21.513
Ammortamenti	(29.591)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	239.029

Il conto, alla data del 31.12.2014 comprendeva i costi di commissioni bancarie e notarili per l'accensione dei finanziamenti con gli Istituti di credito BNL e Unicredit.

Nell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati i costi di commissioni bancarie sostenuti sulla somma erogata sul finanziamento Unicredit (Euro 21.513_). La durata dell'ammortamento è legata alla vita dei finanziamenti, sia per BNL che per Unicredit, entrambi in estinzione nell'Esercizio 2024, rispettivamente nel mese di gennaio e luglio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni conferiti dalla Società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl, immobili impiantistici CDR e Compostaggio, nonché piano terra e primo della Palazzina ad uso Uffici, sono gravati di ipoteca di primo, secondo e terzo grado, per un importo complessivo pari ad Euro 15.323.644_.

Tali beni insistono sull'area urbana identificata al N.C.E.U. di Venezia, Sezione Malcontenta, al foglio 7 (sette) ai mappali di Via Della Geologia nr° 31, già Via Dell'Elettricità 9:

- mappali 514 superficie catastale mq. 12428;
- mappali 515 superficie catastale mq. 4550;
- mappali 516 superficie catastale mq. 130.

Trattasi dei fabbricati ad uso industriale per il trattamento di Compost e CDR/CSS, opere finanziate da un pool di banche, con capofila Unicredit S.p.A. (già MCC S.p.A.) mediante accensione di tre distinti finanziamenti ipotecari a lungo termine. Nell'esercizio 2008 si è provveduto ad accatastare l'intera Area di Fusina con classificazione E/9, classamento poi modificato in D/1 dall'Agenzia del Territorio nel corso del 2009. I ricorsi al provvedimento hanno avuto esito positivo, con l'accoglimento delle istanze promosse, riconoscendo la sostanziale utilità pubblica dell'attività esercitata e mantenendo all'intera Area di Fusina la classificazione E/9, sia in primo grado promosso dalla società Ecoprogetto Venezia (notifica sentenza 10.01.2011) sia in secondo grado col rigetto del ricorso promosso dall'Agenzia del Territorio (notifica sentenza 25.06.2011).

L'Agenzia del Territorio, ora Agenzia delle Entrate, col parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha provveduto a promuovere ricorso in terzo grado, presso la Corte di Cassazione a Roma. La società si è costituita in giudizio nei termini di Legge e si attende la data del dibattimento presso la Sezione della Corte di Cassazione assegnataria, data che ad oggi non è conosciuta.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Costo storico	15.341.318
Fondo ammortamento al 31.12.2014	0
Valore netto contabile al 01.01.2015	15.341.318
Decrementi per dismissioni	(0)
Acquisizioni	0
Ammortamento	(0)
Valore netto contabile al 31.12.2015	15.341.318

I "Terreni" di proprietà della società derivano dall'atto di conferimento del ramo d'azienda Veritas S.p.A., nel dicembre 2006.

Fabbricati

Costo storico	37.852.681
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(6.814.344)
Valore netto contabile al 1.1.2015	31.038.337
Acquisizioni	0
Ammortamento	(947.123)
Valore netto contabile al 31.12.2015	30.091.214

Il valore iscritto alla voce "fabbricati" deriva dalla ripartizione operata sulla base della perizia tecnica redatta da un perito indipendente nell'esercizio 2007, che ha provveduto a scorporarlo dalla voce "impianti e macchinario" iscritta al 31 dicembre 2006. Considera, altresì, i beni iscritti alla categoria per la capitalizzazione dell'impianto di CDR2/CSS2 e magazzino Zeta, avvenuta nell'Esercizio 2010.

Costruzioni Leggere

Costo storico	1.457.136
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(403.444)
Valore netto contabile al 01.01.2015	1.053.692
Acquisizioni	0
Ammortamenti	(74.679)
Valore netto contabile al 31.12.2015	979.013

IMPIANTI E MACCHINARIO

Impianti specifici

Costo storico	27.118.530
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(11.215.650)
Valore netto contabile al 01.01.2015	15.902.880
Acquisizioni	192.377
Ammortamenti	(1.086.865)
Valore netto contabile al 31.12.2015	15.008.392

Le acquisizioni si riferiscono agli interventi manutentivi migliorativi all'impianto di produzione CDR1/CSS1, sul piano della efficienza produttiva e sicurezza. Le opere eseguite rientrano nell'Accordo Quadro sottoscritto con la Società Ladurner il 15.11.2013.

Impianti Generici

Costo storico	9.079.097
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(4.056.788)
Valore netto contabile al 1.1.2015	5.022.309
Acquisizioni	147.833
Giroconto per diversa classificazione bene	(2.544.017)
Rettifica Fondo dei beni riclassificati	2.544.017
Ammortamenti	(481.936)
Valore netto contabile al 31.12.2015	4.688.206

Gli incrementi in acquisizione iscritti riguardano componenti impiantistiche generiche degli impianti di produzione, rientranti negli investimenti di cui all'Accordo Quadro Ladurner del 15.11.2013.

Riguardo ai beni impiantistici del Termovalorizzatore, in ottemperanza agli indirizzi della CapoGruppo Veritas e del Comune di Venezia, l'impianto risulta spento, non più esercitante attività dal 31.03.2014. Nel corso dello stesso 2014 sono state eseguite le operazioni di messa in sicurezza. I beni relativi a tale impianto risultano interamente ammortizzati. Nel 2015 si è provveduto a girocontare i beni oggetto di alienazione, giusto accordo con la società San Marco Ecologia Srl, dalle immobilizzazioni al conto patrimoniale iscritto al circolante tra i prodotti finiti destinati alla vendita: valore di iscrizione patri a zero.

Macchinari

Costo storico	11.580.570
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(4.053.507)
Valore netto contabile al 1.1.2015	7.527.063
Acquisizioni	404.025
Giroconto per diversa classificazione bene	(555.178)
Rettifica Fondo ammortamento	346.612
Ammortamenti	(529.393)
Valore netto contabile al 31.12.2015	7.193.129

Le acquisizioni si riferiscono agli interventi manutentivi migliorativi all'impianto di produzione CDR1/CSS1, sul piano della efficienza produttiva e sicurezza. Le opere eseguite rientrano nell'Accordo Quadro sottoscritto con la Società Ladurner il 15.11.2013.

In merito ai macchinari dell'ex compostaggio non utilizzati, di cui non si è proceduto nell'Esercizio 2013 alla svalutazione in quanto inseriti nella procedura pubblica di manifestazione di interesse all'acquisto, gara avvenuta a fine Esercizio 2014, sono tutt'ora nella disponibilità di Ecoprogetto e nel 2015 inseriti nel contratto con la Società San Marco Ecologia Srl. Per tale motivo, analogamente alle parti impiantistiche del termovalorizzatore, detti beni sono girocontati dalle immobilizzazioni al conto patrimoniale iscritto al circolante, tra i beni prodotti finiti destinati alla vendita: valore di iscrizione pari al valore netto contabile al 31.12.2014, Euro 208.566_

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature

Costo storico	916.923
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(572.984)
Valore netto contabile al 01.01.2015	343.939
Acquisizioni	6.300
Ammortamenti	(47.836)
Valore netto contabile al 31.12.2015	302.403

La tabella esprime l'intera consistenza delle attrezzature; parte di esse sono relative alle attrezzature per natanti acquisite mediante l'acquisto del ramo d'azienda "Hypsas" di cui all'atto stipulato presso notaio Sandi del 16 maggio 2014. Di seguito la specifica tabella riferita a tali beni:

Valore storico AttrezzatureAtto Notaio Sandi 16/05/2014	Ammortamento Esercizio 2014	Valore netto Contabile 31/12/2014	Acquisizioni Esercizio 2015	Ammortamento Esercizio 2015	Valore netto Contabile 31/12/2015
41.673	(12.905)	28.768	0	(6.723)	22.405

ALTRI BENI MATERIALI

Mobili ed arredi

Costo storico	158.050
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(110.977)
Valore netto contabile al 1.1.2015	47.073
Acquisizioni	0
Ammortamenti	(8.915)
Valore netto contabile al 31.12.2015	38.158

Macchine Elettroniche/Elaboratori

Costo storico	135.642
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(108.206)
Valore netto contabile al 01.01.2015	27.436
Acquisizioni	2.493
Ammortamenti	(8.403)
Valore netto contabile al 31.12.2015	21.526

Mezzi movimentazione interna

Costo storico	1.320.520
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(772.872)
Valore netto contabile al 01.01.2015	547.648
Acquisizioni	163.800
Dismissioni	(216.494)
Rettifica Fondo ammortamento	216.494
Ammortamenti	(91.378)
Valore netto contabile al 31.12.2015	620.070

Trattasi di beni per le attività di caricamento e/o movimentazione interna, non immatricolati e registrati al P.R.A. Nel 2015 è stato acquistato un bene cedendone un altro, non più funzionale alle necessità operative: la cessione ha generato una plusvalenza pari ad Euro 25.000_.

Autoveicoli targati

Costo storico	581.480
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(506.706)
Valore netto contabile al 01.01.2015	74.774
Acquisizioni	0
Dismissioni	(60)
Rettifica Fondo ammortamento	60
Ammortamenti	(49.838)
Valore netto contabile al 31.12.2015	24.936

La specifica voce comprende tutti i mezzi operativi, destinati alle attività industriali, immatricolati e registrati al P.R.A. Nel 2015 è stato demolito un vecchio mezzo "Porter" acquisito nell'ambito del conferimento ramo d'azienda Vesta/Veritas nel dicembre 2006.

Autovetture

Costo storico acquisizione	F.do Ammortamento Esercizio 2014	Valore netto Contabile 31/12/2014	Acquisizioni Esercizio 2015	Ammortamento Esercizio 2015	Valore netto Contabile 31/12/2015
14.836	(14.836)	0	0	(0)	0

I beni in proprietà, tuttora nella disponibilità e funzionali alle attività aziendali, sono due: Fiat Doblò, targato DG150DG, e Fiat Punto, targata CG643SD. Essi risultano interamente ammortizzato dall'Esercizio 2013.

Natanti (in legno e vetroresina)

Costo storico	15.151
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(13.538)
Valore netto contabile al 01.01.2015	1.613
Acquisizioni	0
Ammortamenti	(538)
Valore netto contabile al 31.12.2015	1.075

In questa categoria è iscritto un mezzo c.d. catamarano, munito di licenza di navigabilità numero 6V23719 RV04225, acquisito da Veritas S.p.A. nell'ambito delle operazioni successive al conferimento del ramo d'azienda del 28.12.2006. Tale mezzo viene utilizzato per le attività prospicienti allo spazio acqueo della banchina della Stazione di Travaso. Il bene ancora in ammortamento è la scialuppa in dotazione al rimorchiatore "Hypsas", acquisito nel maggio 2014.

Natanti (in metallo lunga vita)

Costo storico	597.671
Fondo ammortamento al 31.12.2014	(11.953)
Valore netto contabile al 01.01.2015	585.718
Acquisizioni	0
Ammortamenti	(53.790)
Valore netto contabile al 31.12.2015	531.928

L'acquisizione si riferisce al natante rimorchiatore Hypsas, compreso nei beni del ramo d'azienda compravenduto con atto del notaio Sandi del 16 maggio 2014. Il valore iscritto a cespite comprende il valore di cessione e le spese accessorie ad esso collegate, quali atto notarile e spese di registrazione atto. La vita utile del bene è stata stimata da un tecnico del settore fino al 2025. Conseguentemente il bene in oggetto è stato ammortizzato lungo tale vita utile.

Nell'esercizio 2015 il natante è stato oggetto di un importante sinistro ed a causa di ciò non ha prodotto alcuna fonte di reddito nell'intero anno. Le opere di ripristino del bene, con la messa a mare, saranno ultimate entro l'esercizio 2016. Parte delle manutenzioni sono state eseguite e computate a Bilancio sotto la voce "Oneri straordinari"; per le altre necessarie è stato stanziato un apposito Fondo Oneri. Le opere eseguite ed in corso di esecuzione garantiscono il pieno ripristino del natante e, di conseguenza, non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore netto contabile al 01.01.2015	894.189
Incrementi	1.401.046
Decrementi	(0)
Svalutazioni immobilizzazioni in corso	(5.025)
Valore netto contabile al 31.12.2015	2.290.210

Nell'esercizio 2014 e 2015 sono state portate a compimento le opere progettate nel 2013 come da Accordo Quadro 15.11.2013 di implementazione impiantistica Ccs1 e Ccs2. Inoltre, nel secondo semestre 2015 è stata data autorizzazione a costruire l'impianto denominato K, il cui completamento è previsto nel primo semestre 2016.

Nel 2015 è stata svalutata la commessa di rivisitazione della viabilità all'interno del Polo Integrato di Fusina; l'abbandono del progetto, risalente al 2013, è conseguenza della decisione di attendere l'ultimazione delle opere di costruzione in corso all'interno del Polo per eseguire poi una riprogettazione più organica. Si riporta di seguito la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere alla data del 31 dicembre 2015:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.14	Movimenti intervenuti Esercizio 2015: incrementi interni costo personale	Movimenti intervenuti Esercizio 2015: consulenze opere ed acconti	Commessa cespitata a specifica categoria Esercizio 2015	Commessa svalutata Esercizio 2015	Valore iscritto a commessa al 31.12.15
Revamping sezione K impianto linea CdR 2	808.275		1.401.046			2.209.321
Riqualificazione banchina Stazione di Travaso	80.889					80.889
Viabilità interna Fusina	5.025				(5.025)	0
Totale valori	894.189		1.401.046		(5025)	2.290.210

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

CONSISTENZA AL 31.12.2014	1.071.413
CONSISTENZA AL 01.01.2015	1.071.413
Incrementi partecipazione	0
Decrementi	0
Svalutazione partecipazione	0
CONSISTENZA FINALE AL 31.12.2015	1.071.413

Società collegate:

STERILADRIA S.r.l. Strada MolinTerran 8 A 45011 Adria (RO)	Valore costituzione	Euro 35.000
	Valore di copertura perdite pregresse Esercizi 2011/2012	Euro 32.388
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2015	Euro 67.388

L'Ultimo bilancio approvato dalla Società Steriladria Srl è relativo all'Esercizio 2014; di seguito se ne riportano i dati principali:

STERILADRIA S.r.l.	Valori al 31.12.2014
Patrimonio netto al 31.12.2014	Euro 101.782
Percentuale detenuta da Ecoprogetto	35%
(A) Valore del patrimonio netto di competenza di Ecoprogetto Venezia	Euro 35.624
(B) Valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di Ecoprogetto	Euro 67.388
(A-B) Differenza tra patrimonio netto della partecipate e valore della partecipazione iscritta	Euro (31.764)

Tra le partecipazioni in società collegate è iscritta la quota di partecipazione alla società Steriladria costituita il 16 settembre 2011.

Oggetto sociale: conferimento e trattamento rifiuti sanitari.

Quota di partecipazione al capitale sociale: 35%.

Capitale sociale: Euro 100.000_, interamente versato dai Soci in ragione alle quote possedute.

Al 31 dicembre 2014 la differenza tra il patrimonio netto di competenza e il valore della partecipazione iscritto è negativo e pari a Euro 31.763.

Gli amministratori, sulla base delle prospettive delineate dai piani della società, ha valutato come non durature le perdite di valore maturate negli esercizi precedenti e ha ritenuto di non dover allineare il valore della partecipazione iscritta in bilancio al patrimonio netto di competenza.

La stessa valutazione è confermata per l'Esercizio 2015, stante i dati di gestione noti.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

BIOMAN S.p.A. Via Stazione 80 – 30035 Mirano (VE)	Valore iscritto a Bilancio	Euro 1.000.000
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2015	Euro 1.000.000

Aderendo all'opzione di apporto in conto capitale, offerta nella seduta del Consiglio di amministrazione di Bioman S.p.A. del 30 Aprile 2013, Ecoprogetto Venezia S.r.l. ha sottoscritto l'aumento di capitale in ragione del 2% delle quote, versando la somma di Euro 1.000.000, il 16 Maggio 2013. L'ultimo Bilancio approvato dai Soci Bioman Spa per l'Esercizio 2014 evidenzia un patrimonio netto di Euro 30.557.115 e non si ravvisano perdite di valore in relazione alla partecipazione detenuta.

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	Euro 2.750
---	-----------------------------------	-------------------

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio per la produzione di compost e biogas.

COREPLA Consorzio Naz. Raccolta riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica	Valore iscritto a bilancio	Euro 1.275
--	-----------------------------------	-------------------

E' la quota di partecipazione al Consorzio sottoscritta nel marzo 2013, per l'acquisizione di numero 25.490 quote del Fondo Consortile. E' adesione finalizzata alle attività economiche esercitate.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA AL 31.12.2014	797.112
CONSISTENZA AL 01.01.2015	797.112
Incrementi	0
Decrementi e/o riclassificazioni	(0)
CONSISTENZA AL 31.12.2015	797.112

Il conto comprende:

- Credito a medio lungo termine, **pari ad Euro 700.000** verso la società Laduner S.r.l., originati dalla cessione avvenuta nell'esercizio 2009 delle consistenze a magazzino, pezzi di ricambio industriali, per la manutenzione dell'impianto CDR1. Secondo l'Accordo Quadro sottoscritto con Ladurner il 15 novembre 2013, tale credito doveva essere restituito nel dicembre 2016. Con il nuovo Addendum all'Accordo Quadro sottoscritto con Ladurner il 21 dicembre 2015, parte di tale credito verrà ricompreso nei beni oggetto della cessione parziale di ramo d'azienda avente effetto dal 01 febbraio 2016; il restante importo verrà restituito al momento della cessione del residuo ramo d'azienda al termine del 2018.
- Somme versate a titolo di finanziamento infruttifero, in ragione alle quote possedute, a favore della società Steriladria S.r.l. L'importo versato, pari ad Euro 129.500, è la quota di competenza Ecoprogetto, costituente il 35% dell'intero finanziamento versato dai Soci. Nel corso del 2013, in ottemperanza alle deliberazioni dei Soci di Steriladria S.r.l., parte del credito (Euro 32.388) è stato rinunciato per la copertura delle perdite d'Esercizio maturate nel biennio 2011/2012.

Al 31/12/2015 il credito è rimasto invariato rispetto al 31.12.2014: **Euro 97.112.**

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

CONSISTENZA INIZIALE AL 01.01.2015	191.652
Incrementi/decrementi	228.138
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	419.790

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2015:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione magazzino		Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Scorte gasolio cisterna Stazione Travaso		5.053	4.473	(580)
Scorte gasolio marino rimorch.Hypsas		32.072	22.437	(9.635)
Scorte gasolio locali termovalorizzatore		509	507	(2)
Dotazioni pezzi di ricambio industriali per impianto Cdr2		9.566	0	(9.566)
Dotazioni magazzino acquisto Ecosesto		95.634	110.233	14.599
Cancelleria stampati pesa/flussi		1.787	1868	81
Totale		144.621	139.518	(5.103)
Scostamento gasolio marino rimorch.Hypsas da oscillazione cambi				3.358
Totale variazione negativa dipendente dalle materie prime e di consumo				(1.744)

Le principali voci iscritte a " materie prime sussidiarie e di consumo" sono le seguenti:

- Magazzino rappresentato dai componenti in uso all'impianto per la produzione di Cdr: Euro 110.233
- Scorte di gasolio marino impiegate nel rimorchiatore Hypsas e giacenti nei serbatoi del natante alla fine dell'esercizio; lo scostamento negativo rilevato sul valore al 31.12.2015 contro il 2014, pari ad Euro 9.635, va ripartito per Euro -6.275_ a minor gasolio utilizzato nel 2015 ed Euro -3.358_ a oscillazione cambi dollaro/euro tra la quotazione al 31 dicembre 2015 e la quotazione rilevata il 31 dicembre 2014.

Prodotti finiti e merci

Descrizione magazzino		Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Materiale ferroso da valorizzare		4.028	172	(3.856)
Quantità di CdR in "bricchette"		43.003	71.534	28.531
Totale		47.031	71.706	24.675

La voce "Prodotti finiti e merci" include le quantità di CSS in rimanenza al 31.12.2015 (ton. 2.861), valorizzata al prezzo di Euro 25,00 per tonnellata, che è il prezzo di fatturazione ad Enel Produzione S.p.A. determinato nel mese di gennaio 2016. Il prezzo di fatturazione è inferiore al costo di produzione e confezionamento.

Prodotti finiti destinati alla vendita derivanti da riclassificazione nell'Esercizio 2015

Componenti decespitati destinati alla vendita – ex impianto compostaggio		0	208.566	
--	--	----------	----------------	--

Nell'Esercizio 2015 sono stati riclassificati i beni oggetto della procedura pubblica di manifestazione di interesse per la valorizzazione dell'ex termovalorizzatore, avvenuta a fine Esercizio 2014, inseriti poi nel contratto con la Società San Marco Ecologia Srl. Il valore di iscrizione al circolante è coincidente al valore netto contabile di tali beni presente nel Libro Immobilizzazioni alla data del 31 dicembre 2014. La cessione di tali beni si perfezionerà con il loro asporto dall'area di Fusina e corrispondente riscossione del prezzo contrattualmente pattuito nel 2016.

CREDITI VERSO CLIENTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	3.855.577
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	3.182.586
VARIAZIONE	672.991

Il valore dei crediti verso clienti è nei confronti di soggetti, generalmente multiutility, conferenti presso l'Impianto di Fusina. Tra questi si segnalano le posizioni di Asvo S.p.A. per Euro 1.014.023_, Alisea S.p.A. per Euro 1.561.336_, EcoRicicli Veritas S.r.l. per Euro 569.604_, Metalrecycling Venice S.r.l. per 162.079_, Steriladria S.r.l. per Euro 143.427_.

Al 31.12.2015 si riscontra, verso il cliente Enel Produzione S.p.A., credito per fatture emesse per Euro 383.634_, regolate a gennaio 2016. Risulta annotato, altresì, tra le scritture di rettifica d'Esercizio 2015, il debito per Nota di Accredito da emettere nei confronti di Enel Produzione S.p.A. per Euro 363.991_, a titolo di conguaglio negativo, tra la tariffa a tonnellata applicata in fattura nel 2015 ed il prezzo a tonnellata determinato secondo i parametri inseriti nell'addendum sottoscritto con Enel Produzione S.p.A. La Nota di accredito verrà emessa dopo le delibere di determinazione del prezzo ovvero, indicativamente, dopo maggio 2016. Come già enunciato, il 2015 è l'ottavo ed ultimo anno di applicazione della commessa di "normalizzazione" Enel secondo gli accordi con Enel Produzione S.p.A. già citati precedentemente.

Tra i crediti è compreso l'importo per Euro 189.100_, riconducibile alla fattura emessa verso San Marco Ecologia S.r.l., a titolo di acconto, sulla cessione dei beni oggetto della transazione per la valorizzazione dell'ex termovalorizzatore e dei macchinari dell'ex impianto di compostaggio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	(1.204)
Incrementi	(17.290)
Decrementi per utilizzo	0
Decrementi per scioglimento fondo	0
Incrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	(18.494)

L'importo iscritto è riferito al cliente Anchorage Ltd – sede legale in Panama – acquisito tra i beni dello Stato Attivo del ramo d'azienda "Hypsas" nel maggio 2014. L'originario importo era pari ad Euro 78.494_, riscosso nel 2014 per Euro 60.000_. Si è proceduto ad accantonare l'intero credito non riscosso verso tale cliente, stante l'oggettiva difficoltà a comprendere i tempi di eventuale riscossione del credito e dovendo eventualmente, in caso di recupero, agire giudizialmente in sede internazionale.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	4.286.367
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	4.136.519
VARIAZIONE	(149.848)

Come i precedenti esercizi, nell'esercizio 2015 la società controllante Veritas S.p.A. è stato il principale cliente per la società. I crediti Verso la Controllante Veritas S.p.A. si originano prevalentemente dall'attività caratteristica di conferimento rifiuti presso il Polo Integrato di Fusina. Dall'Esercizio 2012, tra i crediti verso Veritas S.p.A., sono iscritti Euro 88.238_ richiesti in base all'istanza di rimborso Irap su Ires anni 2007-2011, il cui incasso è valutato oltre l'esercizio 2016; il restante credito di Euro 4.048.281_, trattandosi di crediti prettamente commerciali, si riscuoteranno nell'Esercizio 2016 all'interno dell'ordinaria dinamica dei flussi di pagamento.

CREDITI TRIBUTARI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	890.396
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	1.439.179
VARIAZIONE	548.783

L'importo iscritto alla voce è costituito:

- dal credito IVA al 31 Dicembre 2015 per Euro 1.071.810;
- da crediti Ires 2014 ceduti dalla Controllante, il cui residuo a scomputo al 31.12.2015 è pari ad Euro 323.977;
- dal credito Irap determinato in sede di calcolo imposta rispetto agli acconti versati nel 2015, per Euro 43.392_.

IMPOSTE ANTICIPATE

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	78.994
Incremento	178.492
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	257.486

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate verrà specificato in un apposito prospetto.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	63.196
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	5.363
VARIAZIONE	(57.833)

La voce è così composta:

- crediti v/INPS gestione separata originati nell'esercizio 2000: Euro 1.635_;
- crediti v/INAIL a conguaglio premi copertura assicurativa infortuni del personale: Euro 2.813_;
- crediti v/fornitore per l'avvenuto pagamento di merce, con fatturazione nel 2016: Euro 915_.

Nell'Esercizio 2014 erano stati classificati in questa voce anche i crediti per accise su forniture di carburante trazione mezzi. L'importo iscritti era pari ad Euro 61.536_, sostanzialmente coincidente allo scostamento riscontrato tra l'esercizio 2014 e 2015.

Avendo sottoscritto l'apposita convenzione tra l'Ufficio delle Dogane e l'affidatario delle forniture di gasolio oggetto di sgravio, ovvero Q8 S.r.l., vigente sino al 31 dicembre 2016, salvo proroga, il credito per accise determinato al 31 dicembre 2015 è iscritto tra i debiti verso fornitori come "Nota di accredito da ricevere".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	951.807
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	650.453
VARIAZIONE	(301.354)

Sono disponibilità liquide giacenti nei conti correnti di tre istituti bancari al 31 dicembre 2015.

Denaro e valori in cassa

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	1.078
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	498
VARIAZIONE	(580)

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	6.031.443
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	6.073.029
VARIAZIONE	41.586

Dall'esercizio 2013 è iscritto il corrispettivo (Euro 5.900.000_) riconosciuto a Ladurner S.r.l. a seguito della novazione del rapporto di conduzione e gestione degli impianti di produzione CSS di Fusina, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 15 novembre 2013. Il trattamento fiscale adottato nella stesura del Bilancio d'Esercizio 2013 ha avuto l'avallo da parte dell'Agenzia delle Entrate di Roma, a cui il 03 febbraio 2014 era stata presentata istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 l. 212 del 27.07.2000 e del d.m. 209 del 26.04.2001, con notifica dell'esito d'accoglimento a novembre 2014.

Di conseguenza, questo bilancio di esercizio adotta il criterio seguito nel biennio precedente.

Gli altri costi sospesi, di competenza dell'esercizio 2016 e successivi, riguardano:

- Premi per polizze fideiussorie rilasciate a favore della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, rilasciate e aventi validità sino al 2021: Euro 82.391_;
- Oneri e commissioni bancarie di competenza esercizi futuri, dal 2009 al 2016, calcolate sul finanziamento sottoscritto con Unicredit, già Banca Roma. Importo di competenza esercizio 2016: Euro 276_;
- Quota Interessi passivi sui mutui Unicredit e BNL, aventi rate semestrali con scadenza gennaio e luglio di ogni anno sino al 2024, per la parte di competenza dell'esercizio 2016:

Euro 84.207 ;

- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2015 ha competenza temporale nell'esercizio 2016: Euro 6.155.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	42.120.000
Incrementi	-
Decrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	42.120.000

Riserva legale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	67.472
Incrementi	2.262
Decrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	69.734

L'importo iscritto è pari al 5% dell'utile d'esercizio 2014, destinato a riserva legale secondo normative vigenti.

Altre riserve

Riserva Statutaria

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	1.113.642
Incrementi	42.979
Altre riserve di arrotondamento all'unità Euro	(1)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	1.156.620

In ottemperanza all'art. 21 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 18.10.2011, All. A) rep. 95485 raccolta 14115 Notaio Dr. Sandi, la riserva statutaria viene alimentata sino al raggiungimento del 50% degli utili di ogni esercizio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale e della parte eventualmente destinata alle coperture di perdite d'esercizio pregresse. L'incremento del 2015 deriva dall'utile di Esercizio 2014 dedotto della quota riversata a Riserva Legale.

Prospetti di Bilancio 2015

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2012	42.120.000	60.111	492.957	(1)	480.831	75.264	43.229.162
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		3.763	35.751		35.751	(75.264)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni				-			-
Risultato dell'esercizio corrente						71.950	71.950
Al 31 dicembre 2013	42.120.000	63.874	528.708	(1)	516.582	71.950	43.301.113
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		3.597	68.352			(71.950)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni		1	516.582	(1)	(516.582)		-
Risultato dell'esercizio corrente						45.241	45.241
Al 31 dicembre 2014	42.120.000	67.472	1.113.641	(2)	-	45.241	43.346.354
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		2.262	42.980			(45.241)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni				1			-
Risultato dell'esercizio corrente						156.356	156.356
Al 31 dicembre 2015	42.120.000	69.734	1.156.621	(1)	-	156.356	43.502.710

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	42.120.000	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	69.734	B	-	-	-
Riserva statutaria	1.156.621	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	-			-	-
Totale Riserve	1.226.355				
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			1.156.621		

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	202.600
Incrementi/Decrementi	(84.797)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	117.803

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	116.684
Accantonamenti	352.414
Rilascio da accantonamento oneri diversi	(76.766)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	392.332

Accantonamenti:

- Fondo rischi diversi Euro 32.414 : si è provveduto ad accantonare la somma richiesta a titolo di canoni dal 1998 al 2015 dal Magistrato Alle Acque sulle concessioni sull'area del Polo Integrato di Fusina. Pur trattandosi di richiesta su anni antecedenti al conferimento del ramo d'azienda del dicembre 2006, quindi obbligazioni soggette a verifica, se non più dovute per sopraggiunta prescrizione oltre che se di competenza alla società conferente i beni, si è disposto

l'accantonamento dell'intera somma richiesta in attesa di definire la questione sorta con atto notificato a febbraio 2016.

- Fondo rischi diversi Euro 300.000_: per l' accantonamento fondi in relazione ai costi di ripristino e messa a mare del rimorchiatore Hypsas, stimati da tecnico del settore, eccedenti ai costi sostenuti ed imputati nell'esercizio 2015. Le opere di ripristino e messa a mare sono previste in ultimazione nel corso del 2016.
- Fondo oneri diversi Euro 59.918_, alimentato per Euro 20.000_ nell'esercizio 2015: il fondo si origina dall'acquisizione del ramo d'azienda "Hypsas"; la somma è accantonata annualmente per le manutenzioni necessarie al mantenimento della "classe" del rimorchiatore, manutenzioni che vengono eseguite ciclicamente in concomitanza alle verifiche da parte del Registro Navale a conferma della licenza di navigazione.
- Decrementi accantonamenti:
 Nel corso del 2015 sono stati utilizzati e o liberati gli accantonamenti iscritti al 31.12.2014:
 - Fondo rischi diversi Euro 51.766_: l'accantonamento è stato sciolto avendo transato con il libero professionista richiedente compensi per prestazioni fornite negli esercizi precedenti al 2014.
 - Fondo rischi diversi Euro 25.000_: l'accantonamento disposto è stato utilizzato avendo presentato agli Organi competenti ravvedimento operoso, a rettifica delle dichiarazioni anni 2010-2014, in particolare sulle maggiori quote di ammortamento imputate agli esercizi suddetti relativamente all'impianto di termovalorizzazione rispetto a quando deducibile ai fini fiscali. L'atto di ravvedimento è stato presentato ad Ottobre 2015.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	385.713
Accantonamenti di competenza esercizio 2015	107.557
Utilizzi esercizio 2015	(66.643)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	426.627

Il T.F.R. si è incrementato per la quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione effettuata ai fini Istat. Il T.F.R. si è ridotto a seguito:

- dei versamenti delle quote relative ai collaboratori aderenti ai fondi integrativi di previdenza (Fondo Previambiente) per Euro 38.168_;
- della quota Irpef sulla rivalutazione T.F.R. 11% per Euro 961_;
- della regolazione delle somme accantonate negli esercizi precedenti al personale a tempo indeterminato che ha maturato i presupposti per la richiesta di anticipazione, ovvero per cessazione del rapporto di collaborazione subordinata: Euro 24.443_.

- della regolazione a favore del personale marittimo delle somme maturate nell'esercizio corrente : Euro 3.071_.

Nell'esercizio 2015 non vi sono state variazioni riguardo al personale in organico rispetto alle 44 unità presenti al 31 dicembre 2014.

Riguardo al personale imbarcato sul rimorchiatore "Hypsas", i rapporti di lavoro hanno carattere temporaneo per la durata del servizio marittimo svolto: al 31.12.2015 risultavano assunte 2 unità.

DEBITI

Debiti verso banche

Banche c/c passivo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	295.413
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	460.435
VARIAZIONE	165.022

L'importo a debito evidenzia l'esposizione per utilizzo dei fidi bancari.

Banche c/anticipi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	6.290.176
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	3.821.293
VARIAZIONE	(2.468.883)

Trattasi dei finanziamenti bancari a breve termine utilizzati nella forma tecnica di anticipi su fatture.

Altri debiti verso banche

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	29.114.197
Incrementi	1.955.766
Decrementi	(4.712.234)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	26.357.729

Il conto "altri debiti verso banche" al 31 dicembre 2015 comprende i finanziamenti concessi in pool e da istituti di credito in forma autonoma:

Finanziamenti in pool:

- Tre mutui garantiti da ipoteche di primo, secondo e terzo grado su beni materiali acquisiti con l'operazione di conferimento avvenuta in data 28 dicembre 2006 stipulati con MCC S.p.A. ora Unicredit S.p.A. Il 31.12.2015 è stato estinto uno dei tre mutui ipotecari; gli altri

due hanno scadenza a settembre 2017 e marzo 2018. Valore residuo in conto capitale al 31.12.2015 **pari a Euro 2.541.224** ;

Tassi applicati Euribor 3 mesi oltre spread +1,30.

Tali mutui ipotecari prevedono la verifica su base annuale di alcuni parametri finanziari.

Nell'esercizio 2014, uno dei due parametri finanziari contrattualmente previsti non è stato rispettato a causa dell'erogazione di nuova finanza concessa dagli istituti di credito Unicredit e BNL a supporto dei nuovi investimenti e del ripristino delle passività per gli investimenti eseguiti nel triennio 2010-2012. A dicembre 2015 gli istituti di credito aderenti al pool hanno deliberato la chiusura della procedura di sfioramento, senza alcuna penalità commissionale.

Nell'esercizio 2015 i parametri finanziari sono stati tutti rispettati.

<u>MCC S.p.A. ora UNICREDIT S.p.A.</u> <u>Ctr. n. 102317, Ctr. n. 10514 (105163), Ctr. n. 111729 – linea Pool</u>	<u>COVENANT da rispettare</u>	<u>Dato 2015</u>
<u>DSCR</u>	>1	1,67
<u>PFN / Mezzi Propri</u>	<3,5	0,69

Conseguentemente, nel prospetto di Bilancio di esercizio 2015 si è provveduto a ripristinare la classificazione secondo i valori in scadenza a breve ed a lungo termine come da piano di ammortamento, diversamente da quanto disposto nel prospetto di Bilancio per l'esercizio 2014.

Finanziamenti concessi in forma autonoma: UNICREDIT S.p.A.

- Finanziamento chirografario acceso nell'esercizio 2006 per Euro 1.200.000_ con Banca di Roma, ora Unicredit S.p.A., con scadenza aprile 2016: **valore residuo Euro 68.734**;
- Finanziamento chirografario, garantito da lettera di patronage Veritas S.p.A., stipulato il 10 luglio 2014 con Unicredit S.p.A.: l'importo deliberato è pari ad Euro 5.000.000. Il finanziamento concesso è finalizzato alla esecuzione degli investimenti implementativi agli impianti di produzione CDR1/CSS1 e CDR2/CSS2. Al 31.12.2015 la somma erogata è stata pari ad Euro 5.000.000, essendoci stata la liquidazione del residuo di Euro 1.955.766_ nel luglio 2015, utilizzato a regolamento degli investimenti eseguiti all'impianto CDR1/CSS1 e come primo stralcio per la costruzione del capannone denominato K. Il piano d'ammortamento è iniziato col pagamento della rata in conto capitale del 30 gennaio 2016; l'ultima sarà il 30 gennaio 2024.

Valore residuo al 31.12.2015 in conto capitale **pari ad Euro 5.000.000** ;

Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,450.

Il finanziamento comprende la verifica di due parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e " Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri"

Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2015:

<u>UNICREDIT S.p.A.</u> <u>finanziamento numero 055-000-4481754</u>	<u>COVENANT da rispettare</u>	<u>Dato 2015</u>
<u>PFN / EBITDA</u>	<u><5,20</u>	<u>4,08</u>
<u>IFN / Mezzi propri</u>	<u><0,90</u>	<u>0,76</u>

Finanziamenti concessi in forma autonoma: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

- Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., di originari Euro 20.900.000_, durata sino al 31.12.2020, rimodulato con nuovo contratto di finanziamento sottoscritto il 28 gennaio 2014. Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,375. Scadenza finanziamento 28 gennaio 2024. Valore residuo al 31.12.2015 **Euro 18.747.771**.

Il finanziamento comprende la verifica di due parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e " Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri", oltre ad un covenant specificamente finanziario di canalizzazione flussi.

Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2015.

<u>BNL S.p.A.</u> <u>finanziamento gennaio 2014</u>	<u>COVENANT da rispettare</u>	<u>Dato 2015</u>
<u>PFN / EBITDA</u>	<u><5.25</u>	<u>3,98</u>
<u>IFN / Mezzi propri</u>	<u><1,10</u>	<u>0,74</u>

Si riporta il seguente prospetto di ripartizione, per anno di durata dei finanziamenti, secondo lo stato debitorio al 31.12.2015:

Esercizio	Euro
Esercizio 2016	3.746.936
Esercizio 2017	3.606.596
Esercizio 2018	2.687.259
Esercizio 2019	2.668.777
Esercizio 2020	2.772.610
Esercizio 2021	2.881.545
Esercizio 2022	2.995.832
Esercizio 2023	3.115.735
Esercizio 2024	1.882.439
Totale Euro	26.357.729

Debiti verso fornitori

TOTALE CONSISTENZA AL 31/12/2014	21.507.085
TOTALE CONSISTENZA AL 31/12/2015	24.860.669
VARIAZIONE	3.353.584
CONSISTENZA AL 31/12/2015 regolamento entro Esercizio 2016	18.960.669
CONSISTENZA AL 31/12/2015 regolamento oltre Esercizio 2016	5.900.000

L'indicazione del debito oltre l'Esercizio 2015, in regolazione nel 2018 secondo il nuovo addendum sottoscritto con Ladurner il 21 dicembre 2015, che ha riformulato il precedente accordo del 15 novembre 2013, riguarda il debito iscritto a favore di Ladurner, Euro 5.900.000.

Riguardo alla gestione corrente, in regolazione nell'esercizio 2016, tra i debiti più rilevanti si segnalano Ladurner S.r.l. (Euro 3.305.217_), Bioman S.p.a. (Euro 3.456.926_) S.e.s.a S.p.a.(Euro 3.302.531_), Enel Energia S.p.a. (Euro 1.288.027_), Plan-Eco S.r.l. (Euro 988.657_), Hest Ambiente S.p.A. (Euro 1.567.635_), Alisea S.p.a. (Euro 598.455_), Lecher s.r.l.(Euro 122.821), Depuracque Servizi S.r.l. (Euro 771.271_), Sifagest spa (Euro 487.333_) Plan-Eco Srl (Euro 610.614_); Futura Srl (Euro 465.198_).

Debiti verso imprese controllanti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	1.322.440
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	1.648.769
VARIAZIONE	326.329

L'importo è costituito:

- Euro 782.342_ da debiti commerciali;
- Euro 504.199_ quale prezzo di cessione ramo d'azienda Hypsas, confluito in Veritas in forza alla incorporazione per fusione della Società Veneziana di Navigazione, relative alla rate di giugno 2015 e giugno 2016;
- per Euro 362.228_ derivante dalle poste "debito per imposte IRES" al netto di Euro 285_ delle ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati nel 2015, girate alla società controllante in forza al vigente contratto di consolidato fiscale (triennio 2014 – 2016). tacitamente rinnovabile per ulteriore triennio.

Debiti tributari

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	139.232
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	72.618
VARIAZIONE	(66.614)

Trattasi delle ritenute sugli stipendi dipendenti (Euro 72.138_) e sui compensi ai professionisti autonomi (Euro 480_) di competenza dicembre 2015, assolte secondo termini fiscali nel 2016.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	105.050
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	95.558
VARIAZIONE	(9.492)

Trattasi dei contributi previdenziali determinati sugli stipendi dei dipendenti assolti a gennaio 2016 (Euro 94.565) e debito per conguaglio Inail sulla posizione marittimi (Euro 993).

Altri debiti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	296.334
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	364.157
VARIAZIONE	67.823

- Trattasi di debiti, per la quasi totalità, verso dipendenti per retribuzioni maturate ma non riscosse, - premi di risultato e debiti stimati su rinnovo del CCNL; considera altresì i premi di risultato a favore dei componenti del CdA accantonati, secondo Legge ovvero deliberazioni Dei Soci, alla data del 31.12.2015, pari ad Euro 333.685; il restante importo – Euro 30.472_, sono varie voci di di corrente gestione, regolati i più a gennaio 2016.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	541.718
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	477.593
VARIAZIONE	64.125

Il conto comprende il debito per interessi passivi su finanziamenti, la cui regolazione monetaria è scadenzata nel 2016, nei mesi di gennaio ed aprile:

- Finanziamento BNL– rata in scadenza 28.01.2016: Euro 428.803 ;

- Finanziamento Unicredit – rata in scadenza 30.01.2016: Euro 112.500 ;
- Finanziamento Unicredit, già Banca di Roma – rata in scadenza 30.04.2016: Euro 415 .

Il costo di competenza dell'esercizio è stato imputato al conto "Interessi su mutui". La parte di interessi su mutui di competenza esercizio 2016 è iscritta al conto " Risconti attivi".

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

I crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni sono rilevabili nelle note e tabelle precedenti.

CONTI D'ORDINE

Garanzie date

Alla data del 31.12.2015 risultano così formate:

Polizze fidejussorie

- **Euro 1.602.480** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'Esercizio degli Impianti di Cdr, Cdr2, denominati Css, e Stazione di Travaso: scadenza coperture finanziarie 2021.
- **Euro 1.800.000** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la iscrizione alla categoria 8 classe A) gestione ambientale: scadenza polizza fideiussoria 27 luglio 2018.
- **Euro 464.812** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la concessione di trasporto rifiuti con mezzi propri, compresa la fornitura di CSS alla Centrale termoelettrica Enel di Fusina: scadenza e svincolo 6 marzo 2016.
- **Euro 7.320** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti dell'Agenzia delle Entrate/Utif per l'imposta di fabbricazione/accise; garanzia fidejussoria adeguata nell'esercizio 2014, tacitamente rinnovata annualmente;
- **Euro 77.000** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti della Autorità Portuale di Venezia, sulle attività ed utilizzo aree di Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.
- **Euro 6.197** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Magistrato Alle Acque per la concessione allo scarico fognario a Fusina.

Si riporta tabella prospettica riassuntiva:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia	Autorizzazioni all'esercizio attività all'interno del Polo Integrato di Fusina	1.602.480	2021
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe B) gestione ambientale	1.800.000	2018
	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	464.812	6.03.2016 in svincolo
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione Termo	7.320	Annuo
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	77.000	Annuo
Magistrato Alle Acque	Concessione scarico fognario	6.197	Annuo
Totale garanzie: Euro		3.957.809	

Impegni su strumenti derivati:

- al 31.12.2015 non vi sono strumenti derivati in essere.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

- **Euro 3.100.000** a garanzia linee di affidamento in corso con MpS già Antonveneta, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.: l'aggiornamento dei valori di garanzia è avvenuto con il rinnovo degli affidamenti da parte dell'istituto bancario a gennaio 2016.
- **Euro 1.150.000** a garanzia linee di affidamento in corso con Veneto Banca, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.
- **Euro 20.266.667** , con la stipula del nuovo finanziamento pari ad Euro 21.333.333_ con l'Istituto Banca Nazionale del Lavoro il 28 gennaio 2014, sono stati aggiornati i valori della precedente garanzia fideiussoria rilasciata dalla Società Veritas S.p.A.: tale garanzia fideiussoria è pari al 95% del valore del nuovo finanziamento erogato.

- **Euro 5.000.000** finanziamento Unicredit Spa stipulato a luglio 2014, garantito da fidejussione rilasciata da Veritas S.p.A.

Garanzie ipotecarie:

- **Euro 15.323.644** a titolo di garanzie **ipotecarie** sui beni in proprietà, conferiti dalla società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl del Gruppo Ladurner il 28.12.2006, a garanzia reale dei finanziamenti a lungo termine erogati da un pool di banche, capofila Unicredit Spa, già Mcc Spa. Il 31 dicembre 2015 è stato estinto il primo dei tre finanziamenti, mentre gli altri due si estingueranno rispettivamente il 30 settembre 2017 e 31 marzo 2018.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore dell'istituto Unicredit S.p.A. sono così sintetizzate:

Ipoteca di 1^ Grado	Euro	1.291.143
Ipoteca di 2 e 3^ Grado	Euro	14.032.501

Le garanzie reali iscritte garantiscono il gli istituti finanziatori per le somme erogate sia per la concessione di finanziamenti a M.L.T. che per i beni concessi sotto forma contrattuale di leasing.

Al 31 dicembre 2015 l'indebitamento in conto capitale per rate a scadere, è pari ad Euro 4.625.588_ così ripartita:

- Finanziamenti mutuatari scadenti nel 2018: Euro 2.541.224_ (ultima rata 31 marzo 2018);
- Rate leasing immobiliare scadenti nel 2018: Euro 2.084.364_ (riscatto beni 1 gennaio 2019).

Garanzie prestate al sistema: Euro 450.000

Ecoprogetto Venezia S.r.l., a garanzia del finanziamento M.L.T. scadente a giugno 2027 concesso dalla Cassa di Risparmio del Veneto alla partecipata Steriladria S.r.l., ha rilasciato lettera di patronage pari ad Euro 350.000. Al 31/12/2015 le rate del finanziamento sono regolarmente assolte, il residuo in conto capitale è pari ad Euro 293.606_ di cui Euro 274.899_ in regolazione oltre l'Esercizio 2016.

Ecoprogetto Venezia S.r.l., a garanzia degli affidamenti correnti concessi dalla Cassa di Risparmio del Veneto alla partecipata Steriladria Srl, ha rilasciato lettera di patronage pari ad Euro 100.000. Al 31/12/2015 gli affidamenti correnti risultano utilizzati per Euro 53.223_ di cui Euro Euro 41.519_ autoliquidanti, su affidamenti accordati pari ad Euro 100.000_

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2015	2014	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento Rs	40.875.199	41.599.373	(724.174)
Ricavi di cessione Cdr combustione impianti	773.389	815.008	(41.619)
Ricavi cessione Energia/ Fm	0	209	(209)
Altri servizi e prestazioni	2.608.547	1.778.466	830.081
Totale	44.257.135	44.193.056	64.079

Nell'esercizio 2015 c'è una sostanziale invarianza dei ricavi sul conferimento di Cdr alla centrale Enel Palladio di Fusina, dovuta alla dinamica di formazione e normalizzazione dei ricavi della "commessa Enel" – tarata nell'arco temporale di otto anni, dal 2008 al 2015. Il quantitativo di CdR ceduto ad Enel Produzione Spa è stato di 52.099 tonnellate per un ricavo fatturato di Euro 1.402.847_. La dinamica di normalizzazione dei ricavi della commessa Enel ha inciso per Euro 629.458_ di cui Euro 363.991_ per nota di accredito da emettere a titolo di conguaglio tra il prezzo a tonnellata applicata in fattura nel 2015 ed il prezzo effettivo rideterminato secondo i parametri inseriti nell'accordo vigente con Enel Produzione Spa.

Si evidenzia che la commessa di normalizzazione troverà dal punto di vista contabile il suo compimento e chiusura al 31 dicembre 2015. Il 2016 sarà quindi inficiato da una riduzione dei prezzi di cessione che ad oggi risulta non facilmente stimabile. Questa oggettiva difficoltà nello stimare il prezzo di cessione riconosciuto ha fatto propendere gli amministratori per la chiusura della commessa al 2015 per rendere omogeneo il termine di calcolo della normalizzazione.

Nel 2016, in ottemperanza all'addendum sottoscritto, continuerà comunque la fornitura del Cdr/Css alla Centrale Enel Palladio di Marghera.

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2015	2014	Variazione
Servizi gestione mensa aziendale Fusina	18.000	18.000	0
Affitto porzione Palazzina Uffici	43.767	43.767	0
Affitto porzione immobiliare Fusina	150.000	25.000	125.000
Risarcimento monetario danni a beni	4.800	4.128	672
Rimborsi da costi personale/Ricavo da personale distaccato	434.729	195.699	239.030

Altri servizi e proventi	163.578	243.714	(80.136)
Variazioni positive – arrotondamenti	3	26	(23)
Servizi marittimi	0	278.000	(278.000)
Sopravvenienze attive	55.351	296.479	(241.128)
Plusvalenze alienazione cespiti	25.000	368.623	(343.623)
Totale	895.228	1.473.436	(578.208)

Le sopravvenienze attive rilevate si riferiscono principalmente:

- Minori costi verso il personale per imputazioni esercizi precedenti voci variabili di stipendio, e sgravi oneri sociali riconosciuti nel 2015, di competenza antecedente: Euro 11.381;
- Minori costi per servizi rispetto alle scritture stanziare nel 2014 verso fornitori: Euro 20.113;
- Minori costi di consumo energia triennio 2010/2012 contabilizzati dal Gestore GSE nel 2015: Euro 1.793;
- Minore pagamento somma monetaria al Fallimento Intraservice Srl, aperto dal 2009, giusto atto transattivo sottoscritto il 18 dicembre 2015: Euro 21.978;
- Altro riferito all'attività corrente, rilevato nel 2015 competente a fatti del 2014: Euro 86.

Le plusvalenze derivano dalla alienazione dei seguenti cespiti:

- Biotrituratore Crambo 5000, acquistato nel 2006, ceduto alla società Adriatica Commerciale Macchine Srl nell'ambito di un acquisto di altro bene: Euro 25.000_

Riguardo a servizi e proventi, contabilizzati per Euro 163.578, si riferiscono a prestazioni collegate all'attività caratteristica fornite ai conduttori degli impianti Ladurner, oltre ad attività infragruppo verso Asvo S.p.A., Alisea Spa e Veritas S.p.A, oltre alla società Cometra S.r.l. per la cessione di rottami ferrosi.

Nel 2015, il sinistro occorso al rimorchiatore "Hypsas" ha precluso ogni ricavo per tutto l'esercizio.

Infine:

- I canoni 2015 per l'affitto a Veritas S.p.A. della porzione immobiliare di terreno "Ex collina" sono incrementati rispetto al 2014, avendo avuto ricavi per tutto l'esercizio, rispetto ai soli due mesi del 2014;
- Ricavi da distacco personale: in ottemperanza all'indirizzo della società controllante Veritas S.p.A., dal 21 gennaio 2013 la struttura amministrativa è distaccata presso il Centro Direzionale Operativo di Mestre (CDO2), dove opera la struttura finanziaria amministrativa e di controllo della CapoGruppo Veritas S.p.A. Dall'esercizio 2015 sono in distacco anche altre 4 unità, con qualifica operai, tre nelle sedi operative in Veritas ed uno nelle sedi operative di Alisea.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	2015	2014	Variazione
Gestione e conduzione Impianti	6.623.409	8.560.611	(1.937.202)
Servizi di manutenzione impianti, mezzi attrezzature e beni in genere	560.211	475.590	84.621
Servizi e prestazioni industriali	34.174	46.015	(11.841)
Acquisto energia elettrica forza motrice	2.748.289	2.981.329	(233.040)
Acquisto gas per alimentazione impianti	186.223	216.622	(30.399)
Acquisto acqua e canone acqua industriale	139.248	175.833	(36.585)
Consulenze tecniche ad amministrative	460.699	547.698	(86.999)
Costi di smaltimento Rs e correlati trasporti	21.788.279	19.978.843	1.809.436
Altri costi per servizi	1.383.120	1.348.205	34.915
Totale	33.923.652	34.330.746	(407.094)

Si rileva che, tra i costi di conduzione e gestione impianti:

- con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro con Ladurner la tariffa applicata nell'Esercizio 2015 è pari ad Euro 41,80 alla tonnellata: le tonnellate trattate e fatturate sono state 158.455.

Per lo specifico su i costi di smaltimento, si rimanda alla trattazione esplicitativa in Relazione di Gestione.

Si precisa che, tra i costi per servizi:

- i premi assicurativi incidono per Euro 320.770 contro Euro 244.491 dell'esercizio 2014: il maggior costo deriva dall'aumento dei premi polizza All Risk degli impianti decorrenti dal secondo semestre 2015;
- Tra i costi amministrativi, incidono per Euro 269.000_ il service Veritas Spa

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	2015	2014	Variazione
Canoni leasing	663.220	645.398	17.822

Canoni di noleggio beni	150.784	35.380	115.404
Canoni e concessioni Demaniali	69.366	53.650	15.716
Totale	883.370	734.428	148.942

I canoni di leasing si riferiscono ai beni sotto contratto con Unicredit Leasing S.p.A., conferiti con i rami d'azienda nel 2006 ed in riscatto il 1 gennaio 2019; i canoni e le concessioni Demaniali si riferiscono in particolare ai diritti regolati al Genio Civile per l'emungimento acqua dal Naviglio Brenta e per i diritti a favore dell'Autorità Portuale di Venezia per le canalette demaniali insistenti nel compendio di Fusina. Il maggior costo di noleggio rispetto al 2014 deriva dall'utilizzo di due trituratori primari, necessità originatasi in conseguenza al principio di incendio scoppiato nell'impianto di produzione Cdr1 nel mese di maggio (Euro 47.000); inoltre, dal mese di agosto 2015 è stato sottoscritto contratto di noleggio con la società Bioman Spa per un trituratore in uso nell'area della Stazione di Travaso (Euro 58.536).

Oneri di gestione

Costi oneri di gestione	2015	2014	Variazione
Quote associative	4.108	3.942	166
Tributi diversi	117.407	119.501	(2.094)
Tassa proprietà mezzi	4.405	4.206	199
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	22.844	36.373	(13.529)
Rimborso danni e penalità	0	600	(600)
Altri costi minori di gestione	6.692	9.580	(2.888)
Totale	155.456	174.202	(18.746)

I costi per "Tributi diversi" hanno la stessa natura e dinamica dei costi iscritti nel 2014. Come nell'esercizio 2014 in questa voce di costo hanno particolare rilevanza i costi di accise per l'imposta di fabbricazione (Euro 87.917), e la TARI sull'area del Polo Integrato di Fusina (Euro 13.296).

Riguardo ai costi per "sopravvenienze passive", le principali voci derivano da:

- Chiusura pendenze su prestazioni esercizi precedenti: verso Veritas Spa Euro 7.911;
- Chiusura pendenze su prestazioni esercizi precedenti: verso terzi Euro 3.506;
- Maggiori costi correnti non stanziati o rilevati incoerenti rispetto all'effettivo: Euro 11.427.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico, che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2015 fossero trattate come immobilizzazioni. Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati accessi nuovi contratti di locazione finanziaria. L'allungamento contrattuale ha rideterminato le rate trimestralmente pagate in conto capitale.

Di seguito viene riportata dettagliatamente compilata l'informativa sui beni in leasing:

Informativa beni in leasing Ecoprogetto

2015

Attività:

a) Contratti in corso:

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 8.384 migliaia alla fine dell'esercizio precedente	7.239.270
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Valore netto contabile delle attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	(477.168)
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(608.441)
+/- Rettifiche/ripresе di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 9.195 migliaia alla fine dell'esercizio	6.153.661

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinati secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	124.492
--	---------

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.699.182
- Debiti verso fornitori per canoni in leasing iscritti in bilancio alla fine dell'esercizio precedente	-
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(614.818)

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.084.364
(di cui scadenti nell'esercizio successivo € 653 migliaia, e scadenti da 1 a 5 anni € 1.431 migliaia)	
+ Risconti attivi	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	4.193.789
e) Effetto fiscale	(1.166.856)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	3.026.932
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	663.220
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(48.402)
Storno quota di ammortamento attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	136.768
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	(608.441)
§ su beni riscattati	(110.616)
Effetto sul risultato prima delle imposte	32.529
Rilevazione dell'effetto fiscale	(10.214)
Rilascio delle imposte differite per il cambio aliquota IRES dal 2017	149.993
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	172.308

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi di risultato secondo l'accordo integrativo aziendale siglato per il triennio 2015/2017.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Dirigenti		0
Quadri	5	5,67
Impiegati	16	16,00
Operai	23	20,50
Totale	44	42,17

Il numero puntuale dei dipendenti della società al 31 dicembre 2015 è di 44 unità, di cui 5 funzionari quadri, 16 impiegati e 23 operai. Sette dipendenti sono distaccati presso società infragruppo:

- Tre dipendenti sono distaccati presso la struttura Amministrazione Finanza di Veritas Spa;
- Tre dipendenti sono distaccati presso aree operative Veritas Spa;
- Un dipendente è distaccato presso aree operative della Società Alisea Spa.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalle perizie tecniche redatte nel 2007, e successivamente nel 2011 e 2015, da un perito indipendente, in base alle quali sono state riviste le vite utili dei beni ammortizzabili, coerentemente agli esercizi pregressi.

In particolare si evidenzia che:

- La perizia 2011 sulla vita utile delle componenti impiantistiche "Impianti generici", "Impianti specifici" e "Macchinari" degli impianti di produzione CDR1/CSS1, CDR2/CSS2 e magazzino di stoccaggio CDR veicolato alla Centrale Enel di Fusina ha comportato nel 2011 il riallineamento della vita utile residua degli impianti di produzione CDR1 e CDR2, nonché del magazzino di stoccaggio CdR, ad una unica data, ovvero nell'anno 2025.
- La perizia del 2015, alla luce delle manutenzioni strutturali eseguite in ottemperanza all'Accordo Quadro con Ladurner del 15 novembre 2013, volte migliorare il processo produttivo per ottenere invece che CDR il CSS "combustibile solido secondario" e incrementare la capacità produttiva, ha determinato l'allungamento della vita utile al 2029 compreso per gli stessi beni.

In considerazione all'aggiornamento del Piano Industriale approvato dall'Assemblea Soci nel febbraio 2016, verificata la capacità di generare redditi tali da garantirne il pieno ammortamento sino al 2029, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a rideterminare quindi la quota di ammortamento sui beni insistenti alla data del 31.12.2014, al fine di consentire l'intero ammortamento dei beni nell'anno 2029; nel contempo, ha applicato l'aliquota del 6,67% sui beni durevoli acquisiti nell'esercizio 2015.

Nei prossimi esercizi e sino al 2029 l'aliquota di ammortamento applicata sarà rapportata a consentire il pieno ammortamento dei beni capitalizzati entro la vita utile peritata.

In conseguenza alla rideterminazione della vita utile dal 2025 al 2029, con la ridefinizione delle aliquote d'ammortamento applicate, nell'esercizio 2015 sono stati imputati minori costi di ammortamento su beni materiali, per le categorie interessate dalla perizia, **per Euro 644.010** :

- Impianti generici Euro -123.674 ,
- Impianti specifici Euro -336.986 ,
- Macchinari Euro -183.350 .

Nell'Esercizio 2015 si sono operate le seguenti svalutazioni di beni materiali:

Iniziativa viabilità all'interno del Polo Integrato di Fusina, per il valore accantonato ad Immobilizzazioni materiali in corso, per la quota iscritta all'esercizio 2013, Euro 5.025.

Nell'esercizio 2015 sono accaduti due sinistri di un certo rilievo, debitamente denunciati alle Compagnie Assicurative:

- Incendio all'impianto di produzione CSS1 del maggio 2015;
- Allagamento parziale sala macchine del rimorchiatore Hypsas a luglio 2015.

La tipologia di sinistri verificatisi, gli interventi eseguiti e quelli programmati sino a completo ripristino, portano ad affermare senza alcuna incertezza che la funzionalità e capacità operativa dei beni danneggiati non causerà alcuna svalutazione di detti beni. I costi sostenuti nell'esercizio 2015 e quelli in esecuzione nell'esercizio 2016, sono e saranno iscritti a costo, classificati tra gli oneri straordinari di gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'attività per beni in leasing inclusa nella "Altre immobilizzazioni immateriali" relativa al valore attribuito in sede di conferimento ai contratti di leasing in essere ed oggetto del ramo d'azienda conferito nel 2006, è ammortizzata sulla base della durata dei relativi contratti sottostanti, che scadono con il riscatto dei beni il 1 gennaio 2019.

Come avvenuto nell'esercizio 2014, ed avverrà negli esercizi successivi sino alla scadenza contrattuale dei leasing con il loro riscatto il 1 gennaio 2019, nell'esercizio 2015 la quota d'ammortamento imputata è stata pari ad Euro 136.768_.

Nell'esercizio 2015 sono state capitalizzate le spese per commissioni bancarie sostenute sull'ultima tranche di finanziamento Unicredit erogato entro luglio 2015. Costo capitalizzato Euro 21.513 .

Nell'Esercizio 2015 si sono operate le seguenti svalutazioni di beni immateriali:

- Marchi e brevetti: Euro 450_. Riguardava il vecchio logo aziendale introdotto nel 2005. L'uso del logo era prevista ventennale, con rinnovo del deposito dopo il primo decennio: la decisione è stata di non procedere, peraltro il logo non era riprodotto su documenti sociali da qualche anno, e di portare la quota residua di ammortamento a svalutazione.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Interessi ed oneri finanziari

Nell'esercizio 2015 sono stati imputati oneri finanziari per Euro 1.716.089_ così descritti:

- Euro 1.134.408_ interessi passivi su mutui;
- Euro 456.026_ interessi passivi su fidi di c/c per scoperti di cassa e smobilizzo crediti, comprese di commissioni di disponibilità fido (Euro 62.704);
- Euro 64.587_ oneri di commissione su anticipo cessione crediti factorizzati;
- Euro 25.448_ interessi di mora regolati nel 2015
- Euro 9.227_ interessi passivi diversi dai precedenti.
- Euro 4.880_ perdite su cambi regolazione in valuta estera
- Euro 21.513_ commissioni su erogazione finanziamento Unicredit iscritte al lordo tra gli oneri finanziari e capitalizzati ad immobilizzazioni immateriali "Oneri accessori su finanziamento".

Nell'esercizio 2015 sono stati rilevati proventi finanziari per Euro 1.157_ a titolo di interessi attivi bancari lordi maturati sulle disponibilità giacenti in c/c per Euro 1.094 ed interessi su crediti d'imposta per Euro 63_.

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari è negativo per Euro 1.714.932_.

PROVENTI e ONERI STRAORDINARI

PROVENTI e ONERI FINANZIARI STRAORDINARI

Proventi straordinari

- Euro 124.632: Sopravvenienza attiva per rettifica imposte esercizi pregressi, che ha comportato una variazione diminutiva della base imponibile ai fini Ires sugli esercizi 2010 – 2014. Il ravvedimento operoso è stato presentato all'Agenzia delle Entrate nel mese di Ottobre 2015.
- Euro 163.000: Risarcimento assicurativo su sinistri occorsi agli impianti di Fusina rispettivamente nel giugno ed agosto 2014. Le opere di ripristino sono state eseguite nel 2015.

Totale proventi straordinari Euro 287.632_

Oneri straordinari

- Euro 168.472: Sopravvenienza passiva per rettifica imposte esercizi pregressi, che ha comportato una variazione incrementativa della base imponibile ai fini Ires sugli esercizi 2010/2013, in particolare per le maggiori quote di ammortamento dedotte sui componenti impiantistici dell'impianto termovalorizzatore, determinate in quegli esercizi su aliquote civilistiche superiori a quelle fiscali ammesse in deduzione. L'importo complessivo regolato dalla società consolidante Veritas Spa è stato pari ad Euro 193.472. Il costo straordinario imputato all'esercizio è al netto dell'accantonamento a Fondo Oneri diversi stanziato nell'esercizio 2014 pari ad Euro 25.000_
- Euro 155.471: Costi sostenuti per ripristino sinistri occorsi nel giugno e agosto 2014, di cui sono stati ricevuti come risarcimento somme per Euro 163.000_ La somma classificata tra gli oneri straordinari non comprende costi in economia sostenuti con proprio personale, contabilizzati sotto la voce costi del personale tra i costi di produzione corrente.
- Euro 155.629: Costi sostenuti per ripristino sinistro occorso il 20 maggio 2015 all'impianto di Cdr1. Al completamento del ripristino delle opere danneggiate sono preventivati ulteriori costi per circa Euro 320.000, come da documento presentato alla Compagnia Assicurativa. Detti lavori verranno eseguiti nel 2016 in occasione della periodica fermata dell'impianto per manutenzione e ciò è possibile in quanto i danni sofferti non hanno implicato una minore efficienza nel processo produttivo, fatto salvo il primo periodo dopo l'incendio verificatosi. Si annota che, nel primo quadrimestre 2016 verrà versato da parte della Compagnia Assicurativa Zurich acconto sul maggior danno risarcibile per somma pari ad Euro 200.000_ Si ritiene che il sinistro, aperto a maggio 2015, avrà la sua chiusura con il versamento del risarcimento convenuto, entro il 2016.
- Euro 263.641: Costi sostenuti per ripristino sinistro occorso al rimorchiatore "Hypsas" consistito nell'affondamento avvenuto nelle acque lagunari a maggio 2015. Per tutto il 2015 il rimorchiatore non ha prodotto alcun ricavo, non avendo prima del sinistro mai svolto servizi di trasporto marittimo e così successivamente per le conseguenze del sinistro. Le operazioni svolte nell'esercizio 2015 hanno permesso la messa in sicurezza dello scafo ed alcune parti interne al natante, mentre per consentire la navigazione sono stimati ulteriori interventi pari ad Euro 300.000_ coincidenti al fondo stanziato a Bilancio. Allo stato non sono previsti acconti da parte della Compagnia Assicurativa. La pratica di sinistro aperta con la Compagnia Assicurativa si presume possa concludersi nel 2016.

Totale oneri straordinari Euro 743.213._

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Imposte correnti:		
IRES	612.513	168.059
IRAP	161.991	205.383
Totale Imposte correnti	774.504	373.442
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(84.797)	(14.963)
IMPOSTE ANTICIPATE	(178.491)	266.499
Totale Imposte differite/(anticipate)	(263.288)	251.536
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	511.216	624.978

Si presenta uno schema riassuntivo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
(importi espressi in migliaia di euro)						
Imposte anticipate:						
Quote associative non pagate	2.860	27,5%	787	-	-	-
Perdite su cambi da valutazione	3.359	27,5%	924	-	-	-
Conguaglio Enel deducibile nel 2016	363.991	27,5%	100.097	-	-	-
Fondo rischi tassato dell'es.	32.414	31,4%	10.178		31,4%	
Fondo rischi tassato dell'es.	300.000	31,4%	94.200	51.766	31,4%	16.255
Fondo rischi tassato dell'es.	32.466	3,9%	1.266	12.466	3,9%	486
Svalutazione immob. Immat.	50.088	27,5%	13.774	85.836	27,5%	23.605
Svalutazione immob. Mat.	5.025	27,5%	1.382	19.538	27,5%	5.373
Premio amm.ri non corrisposto	97.500	27,5%	26.813	77.500	27,5%	21.312
Eccedenza amm.ti materiali	29.328	27,5%	8.065	29.328	27,5%	8.065
Interessi passivi di mora indeducibili	0	27,5%	0	14.174	27,5%	3.898

Totale			257.486			78.994
---------------	--	--	----------------	--	--	---------------

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	E	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
		Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
(importi espressi migliaia euro)	in di						
Imposte differite:							
Credito da fatturare Enel		0	27,5%	0	227.924	27,5%	62.679
Beni oggetto di riscatto		141.137	31,4%	44.317	155.855	31,4%	48.938
Attività per beni in leasing finanziario		234.033	31,4%	73.486	289.756	31,4%	90.983
Totale netto				117.803			202.600

In merito si precisa che il conteggio delle imposte anticipate per l'esercizio in corso è stato effettuato tenendo conto delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente pari al 27,5% e al 3,9%.

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25, si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	667.572	
IRES teorica (27,50 %)		183.582
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	743.098	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato utilizzo del credito per imposte anticipate</i>	(136.676)	
Totale IRES anticipata		166.766
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno generato imposte differite</i>	-	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	298.364	
Totale IRES differita		82.050
Differenze permanenti		
- <i>Costi gestione automezzi</i>		
- <i>Ammortamenti indeducibili</i>	653.755	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	22.844	
- <i>Interessi passivi indeducibili</i>	1.023	
- <i>Altri costi non deducibili</i>	180.031	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(173.870)	

Prospetti di Bilancio 2015

Totale differenze permanenti	683.783	
IRES su differenze permanenti		188.041
REDDITO D'IMPRESA	2.256.141	
A.C.E.	(28.822)	
Risparmio Ires dovuto all'A.C.E.		(7.926)
Totale imponibile Ires	2.273.318	
IRES effettiva		612.513

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	2.838.084	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
<i>Costi del personale</i>	2.523.304	
<i>Svalutazione immobilizzazioni</i>	5.475	
<i>Accantonamento fondo svalutazione crediti</i>	17.290	
Totale	5.384.153	
Irap teorica (3,9%)		209.982
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	352.414	
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato decremento del credito per imposte anticipate</i>	(51.766)	
Totale IRAP anticipata		11.725
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	70.440	
Totale IRAP differita		2.747
Differenze permanenti		
<i>Compensi amministratori-contributi accessori e rimborsi chilometrici</i>	163.123	
<i>Interessi passivi impliciti leasing</i>	48.402	
<i>Ammortamenti indeducibili</i>	653.755	
<i>Sopravvenienze passive indeducibili</i>	22.844	
<i>Altre variazioni in aumento</i>	166.580	
<i>Sopravvenienze passive rilevanti</i>	(155.472)	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(11.381)	
<i>Deduzioni Irap per personale dipendente</i>	(2.492.468)	
Totale differenze permanenti	(1.601.617)	
IRAP su differenze permanenti (3,9 %)		(62.463)
Totale imponibile Irap	4.153.624	
IRAP effettiva		161.991

Si precisa che, avendo la società aderito al consolidato fiscale, l'imposta Ires è liquidata dalla controllante Veritas S.p.A.

Altre informazioni

RAPPORTI con la SOCIETA' CONTROLLANTE e le SOCIETA' CORRELATE

Gli interscambi con la CapoGruppo per il conferimento rifiuti sono, dal 01 maggio 2015, regolati da apposito contratto di appalto di cui si è riferito nella relazione sulla gestione.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinate da appositi contratti.

Infatti, nel corso del 2015, gli interscambi con essa hanno riguardato prestazioni a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, della gestione della rete informatica, ecc.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi, attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali psarallelo a quello stipulato con la Controllante;
- per i costi, acquisizione di servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate secondo forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società dello stesso Gruppo.

I rapporti con altre entità sono, al momento, marginali e correlate alle attività di gestione e smaltimento rifiuti. Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. (*) (*)	1.252.827	31.465.500	1.648.769	4.136.519
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	239.788	2.162.399	52.123	569.604
ALISEA S.p.A.	2.543.110	4.604.746	598.455	1.561.336
ASVO S.p.A. (***)	5.507	4.906.260	0	1.014.024
SIFAGEST SPA	398.340	0	487.333	0
LECHER S.R.L.	127.641	0	122.821	0
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.	689.331	0	771.271	0
METALRECYCLING VENICE S.R.L.	23.317	1.378	226.343	162.079
ELIOS SRL	0	10.781	6.034	0
CONSORZIO DI BONIFICA RICOV. PRODUTTIVA FUSINA	0	9.517	0	0
Totale interscambi Esercizio	5.279.861	43.160.581	3.913.149	7.443.562

(*) **Veritas S.p.A.**: alla voce *costi* sono indicate le transazioni correnti del 2015; non vi sono nel 2015 transazioni di carattere patrimoniale, per esempio acquisizioni di immobilizzazioni.

(*)(*) Tra i debiti verso Veritas risultano Euro 504.199_ relativi al prezzo di cessione del ramo d'azienda "Hypsas", sottoscritto il 16.05.2014 con Veneziana di Navigazione Spa, confluite in Veritas Spa in forza all'atto di fusione per incorporazione di Veneziana di Navigazione Spa nell'ottobre 2014.

Sono altresì compresi debiti per Ires in base al vigente contratto di consolidato fiscale, per Euro 362.228.

(***) **Asvo S.p.A.** detiene quote societarie della società Ecoprogetto Venezia S.r.l. in ragione al 22,91% per Euro 9.651.895, come da annotazione a Libro Soci del 24.07. 2012.

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., a titolo tributo TARI:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie Veritas S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI VENEZIA	14.577	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	14.577	0	0	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Alisea S.p.A., quale contributo di disagio per il conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie al Gruppo Veritas	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	134.646	0	137.830	0
Totale interscambi Esercizio	134.646	0	137.830	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio Il Capitale Sociale della Società Steriladria S.r.l. è pari ad Euro 100.000_ , di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 35% delle quote sociali.:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Collegata alla Società Controllante - Partecipata: Steriladria S.r.l.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
STERILADRIA S.r.l.				
Attività caratteristica	0	96.354	0	143.427
Crediti da finanziamento Soci pro quota				97.112
Totale interscambi Esercizio	0	96.354	0	240.539

Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Bioman S.p.A., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 2% delle quote sociali, valore Euro 1.000.000.-; a sua volta Bioman S.p.A., di Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 5% del capitale sociale pari ad Euro 2.106.000:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società altre, Socie di Ecoprogetto Venezia e partecipate da Ecoprogetto Venezia: BIOMAN S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
Attività caratteristica al trattamento Rifiuti	5.849.791	0	3.456.926	0
Totale interscambi Esercizio	5.849.791	0	3.456.926	0

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	157.022
Sindaci:	Emolumenti	38.573
Organo di Vigilanza	Emolumenti	4.992
Società di revisione:	Compenso	36.150

Il 20 luglio 2015, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la riduzione del numero di componenti in Consiglio di Amministrazione che, per effetto di tale deliberazione, è stato ridotto da 5 a 3 membri.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas S.p.A. al 31/12/2014

ultimo bilancio approvato chiuso al 31/12/2014

	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2013
Stato Patrimoniale		
Attivo		
Immobilizzazioni	563.137.703	557.879.649
Attivo circolante	271.447.533	191.230.565
Ratei e risconti	3.955.344	2.191.593
Totale Attivo	838.540.580	751.301.807
Passività e Patrimonio Netto		
Patrimonio Netto		
Capitale Sociale	110.973.850	110.973.850
Riserve	28.474.308	35.175.491
Risultato Netto	4.802.625	3.160.635
Totale Patrimonio Netto	144.250.783	149.309.976
Passivo		
Fondi per rischi e oneri	26.424.874	15.670.930
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.246.523	25.168.834
Debiti	485.322.262	396.936.161
Ratei e risconti	159.296.138	164.215.906
Totale Passivo	694.289.797	601.991.831
Totale Passività e Patrimonio Netto	838.540.580	751.301.807
Conto Economico		
Valore della produzione	326.759.159	310.938.281
Costi della produzione	308.451.449	292.544.845
Proventi e oneri finanziari	(2.585.918)	(4.031.145)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(158.757)	(147.000)
Proventi e oneri straordinari	(4.515.339)	(4.003.312)
Risultato prima delle imposte	11.047.696	10.211.979
Imposte sul reddito	6.245.071	7.051.344
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.802.625	3.160.635

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC, si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	156.356	45.241
Imposte sul reddito	511.216	624.978
Interessi passivi (interessi attivi)	1.714.932	2.009.377
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25.000)	(368.623)
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.357.504</i>	<i>2.310.973</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
Accantonamenti ai fondi	459.971	195.776
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.213.846	4.993.169
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>7.031.321</i>	<i>7.499.918</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(228.138)	(132.842)
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllante	149.848	1.522.474
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(655.701)	573.788
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllante	326.329	(1.101.617)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	3.353.584	(2.669.949)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(41.586)	(19.540)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	64.125	476.710
Altre variazioni del capitale circolante netto	(693.294)	49.772
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>9.306.488</i>	<i>6.198.714</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(1.714.932)	(1.995.203)
(Imposte sul reddito pagate)	(262.083)	(148.683)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(228.206)	(552.923)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	7.101.267	3.501.905

Segue...

	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.317.875)	(3.447.519)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	825.705
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(24.998)	(260.355)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.342.872)	(2.882.169)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(2.303.861)	(5.298.987)
Accensione finanziamenti	1.955.766	9.066.817
Rimborso finanziamenti	(4.712.234)	(3.665.944)
Mezzi propri		0
Aumento di capitale a pagamento		0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		0
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(5.060.329)	101.886
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(301.934)	721.622
Disponibilità liquide al 1/01/2015	952.885	231.263
Disponibilità liquide al 31/12/2015	650.951	952.885

Il Presidente del CDA
F.to Prof Armando Zingales

